



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 3936
del 07.02.2019

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 29 novembre 2018

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2018

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 123 in data 22.10.2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.
3. 5^ variazione al bilancio di previsione 2018/2020 e aggiornamento documento unico di programmazione 2018-2022.
4. Programma triennale dei lavori pubblici anni 2018-2019-2020 e elenco annuale 2018. Prima modifica al programma triennale approvato.
5. Mozione per l'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) e per l'introduzione del "Garante dei diritti delle persone con disabilità"
6. Ordine del giorno riguardante l'impatto sui territori del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 in materia di immigrazione e sicurezza.
7. Ordine del giorno riguardante l'adesione alla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
8. Ordine del giorno in favore della linea ferroviaria ad alta velocità Torino – Lione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 15 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BORI Giuseppe, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, PORTERA Antonello, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, SENESI Petra) e assenti n. 2 Consiglieri (MOGNA Maurizio e PORTOLESE Pasquale).

Risultano altresì presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.

ENTRA MOGNA Maurizio (15+1) = 16



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: Secondo quella che è stata l'indicazione della Conferenza dei Capigruppo anticipa al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale l'ordine del giorno riguardante l'adesione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE L'ADESIONE ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE L'ADESIONE ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

In data 21 novembre 2018, i Consiglieri, Vilma Bressi, Claudia Giorgis, Cristina Cordasco, Petra Senesi e Serena Mariano hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno (prot. n. 32399 del 21 novembre 2018):

Premesso che il presente documento si richiama ai diritti fondamentali sanciti:

- dall'ONU, in particolare nella Dichiarazione Universale dei diritti umani' del 1948 in cui all'art. 3 è definito che 'Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona', ed in diverse Risoluzioni;
- dalle Risoluzioni dell'Unione Europea;
- dalla Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa del maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata in Italia nel Giugno 2013 ed entrata in vigore a seguito della ratifica in altri paesi il 1° agosto 2014;
- dalla Costituzione Italiana;
- dalla legge regionale 4/2016 "intervento di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle vittime di violenza ed ai loro figli";

Considerato che, così come descritto nella convenzione di Istanbul (di cui si richiama l'art.3)

- con l'espressione violenza nei confronti delle donne si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione, la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;
- l'espressione violenza domestica designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare ..

Rilevato che:

- la violenza degli uomini sulle donne è una piaga sociale trasversale che supera censo e istruzione, confini geografici e livelli di sviluppo e spesso si annida nelle pieghe della quotidianità di rapporti familiari protetti nel silenzio dalla dimensione sociale;
- dai dati emerge purtroppo ogni anno come la violenza sulle donne rappresenti una vera e propria emergenza sociale, se si considera che ogni due giorni una donna viene uccisa dal proprio compagno ma che il femminicidio è solo la punta dell' iceberg rispetto alle violenze fisiche e psicologiche fatte di stupri, vessazioni, torture, molestie, stalking .. ;
- che è necessario che ogni Istituzione pubblica si impegni nel contrasto a questa piaga, sentendo fortemente il dovere di proteggere la vita e la libertà' dei propri cittadini e quindi anche delle donne.

Col presente atto il Consiglio Comunale

Condanna fermamente ogni forma di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica sulle donne, ivi compresa la limitazione della liberta' personale.

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta:

- a proseguire in modo costante e, se possibile ancora più significativo, l'impegno sul fronte della sensibilizzazione e dell'azione nelle politiche di contrasto alla violenza di genere, anche e soprattutto attraverso la diffusione di una cultura di valorizzazione della differenza di genere, della dignità e del rispetto delle donne e il superamento di stereotipi dannosi per l'individuo;
- a proseguire l'impegno profuso attraverso la Consulta Comunale per le Pari Opportunita', valorizzandone l'importanza e sostenendone l'attivitá culturale ed educativa;
- a ribadire il riconoscimento ed il sostegno all'Associazione Mai+sole, centro antiviolenza riconosciuto nel 2010 dal Ministero delle Pari Opportunita' e attivo sul territorio, che in collaborazione con una rete antiviolenza diffusa (Pronto Soccorso, Forze dell'ordine, Servizi sociali, ...), rappresenta un importante punto di riferimento per molte donne e per i loro figli;
- a lavorare per far emergere il sommerso delle tante violenze, non solo fisiche, favorendo la comunicazione e la conoscenza dei Centri Antiviolenza .

PRESIDENTE: apre la seduta anticipando al primo punto la votazione dell'ordine del giorno riguardante l'adesione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne come deciso nella precedente conferenza dei capigruppo. Dà la parola alla consigliera Bressi Vilma.

BRESSI Vilma: ricorda che è stato deciso nella conferenza dei capigruppo di aderire alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne istituita dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1999. Nel 2011 il Consiglio d'Europa ha approvato la convenzione di Istanbul che l'Italia ha firmato nel 2012. Il numero dei femminicidi aumentano, le violenze sono sempre più efferate e spesso coinvolgono anche i bambini. Molte donne subiscono una limitazione della libertà personale e violenze psicologiche e molestie sul lavoro, stalking e cyber bullismo. Davanti alla sala consiglio sono state posizionate delle sagome di donne con delle scarpe rosse per rappresentare quelle donne che sono state strappate alla loro vita. Precisa che la parola omicidio si riferisce ad entrambi i sessi però è stata introdotta la parola femminicidio per sottolineare meglio l'omicidio di una donna. Porta ad esempio il caso di una donna uccisa durante una rapina in casi di questo genere non si parla di femminicidio. Il femminicidio si configura invece quando la donna si rifiuta di comportarsi secondo le aspettative degli uomini che hanno incontrato sulla loro strada quindi è fondamentale distinguere il motivo dell'omicidio per comprendere quando si tratta di femminicidio. In questo anno le vittime sono 106, dal 2000 ad oggi sono 3100 ossia 3 donne a settimana. In tre casi su 4 sono i mariti, fidanzati, ex compagni a commettere l'omicidio. La famiglia è l'ambiente più a rischio per la donna e il ricco e avanzato nord detiene il primato. Alla base dei femminicidi c'è un'idea malata di possesso della donna. Spesso le vittime hanno già presentato denuncia ma senza ricevere adeguata protezione. Nel 2017 ci sono state 49.000 donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza. Poi esistono le vittime collaterali del femminicidio ossia i figli che restano orfani di madre e vittime dei padri che invece avrebbero dovuto difenderli. Evidenza che le istituzioni devono stare al fianco delle vittime eliminando anche ostacoli burocratici. La violazione di genere rappresenta una grave violazione dei diritti umani che si basa soprattutto sulla disparità di trattamento tra uomini e donne. Non è sufficiente solo indignarsi è necessario adottare azioni positive da parte della società e della politica. In questi anni in Parlamento si è portato avanti un lavoro sistematico per arrivare alla ratifica del trattato di Istanbul ed al piano nazionale triennale 2017 -2020 contro la violenza sulle donne. Anche a livello locale gli enti devono essere garanti della sicurezza e della qualità della vita delle cittadine. Chiede al consiglio di votare l'ordine del giorno in oggetto e di sostenere la consulta delle pari opportunità e l'associazione Mai + Sole. Quest'ultima è un centro antiviolenza che svolge un ruolo insostituibile sul territorio comunale ed oltre. Ricorda che venerdì scorso è stata inaugurata una panchina rossa al fondo di c.so Roma vicino alla fermata dell'autobus dove i ragazzi dell'Istituto Cravetta si incontrano nell'attesa dell'autobus. Ringrazia gli insegnanti che hanno coinvolto i ragazzi nella tematica e gli hanno invitati a esprimere i loro pensieri sull'argomento. Sottolinea che la cultura del rispetto deve partire anche dalle scuole. Per tale motivo la panchina è stata collocata in quella posizione della città. E' stato detto ai ragazzi di indignarsi sempre di fronte ad episodi di violenza sulle donne perché non è normale che sia "normale".

MARIANO Serena: dà lettura dell'art. 1 della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta nei confronti della violenza sulle donne e violenza domestica. Istanbul 11.05.2011.

Art. 1 Obiettivi della Convenzione: la presente Convenzione ha l'obiettivo di: proteggere le donne da ogni forma di violenza e prevenire, perseguire ed eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica; contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne e promuovere la concreta parità tra i sessi, ivi compreso rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne; promuovere la cooperazione internazionale al fine di eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica; sostenere e assistere le organizzazioni e autorità incaricate dell'applicazione della legge in modo che possano collaborare efficacemente, al fine di adottare un approccio integrato per l'eliminazione della violenza contro le donne e la violenza domestica.

CORDASCO Cristina: dà lettura di alcune parti della convenzione:

con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati

sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce. L'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia. Con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini. L'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato.

SENESI Petra: dà lettura dell'art. 6 della Convenzione:

Politiche sensibili al genere

Le Parti si impegnano a inserire una prospettiva di genere nell'applicazione e nella valutazione dell'impatto delle disposizioni della presente Convenzione e a promuovere ed attuare politiche efficaci volte a favorire la parità tra le donne e gli uomini e l'emancipazione e l'autodeterminazione delle donne.

FROSSASCO Alessandra: dà lettura dell'art. 7 della Convenzione:

Politiche globali e coordinate

Le Parti adottano le misure legislative e di altro tipo necessarie per predisporre e attuare politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza che rientra nel campo di applicazione della presente Convenzione e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne. Le misure adottate in virtù del presente articolo devono coinvolgere, ove necessario, tutti i soggetti pertinenti, quali le agenzie governative, i parlamenti e le autorità nazionali, regionali e locali, le istituzioni nazionali deputate alla tutela dei diritti umani e le organizzazioni della società civile.

LIBERTI Laura Domenica: dà lettura dell'art. 12 della Convenzione

Obblighi generali

Le Parti adottano le misure necessarie per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali delle donne e degli uomini, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini. Le Parti adottano le misure legislative e di altro tipo necessarie per impedire ogni forma di violenza rientrante nel campo di applicazione della presente Convenzione commessa da qualsiasi persona fisica o giuridica. Le Parti adottano le misure necessarie per incoraggiare tutti i membri della società, e in particolar modo gli uomini e i ragazzi, a contribuire attivamente alla prevenzione di ogni forma di violenza che rientra nel campo di applicazione della presente Convenzione. Vigilano affinché la cultura, gli usi e i costumi, la religione, la tradizione o il cosiddetto "onore" non possano essere in alcun modo utilizzati per giustificare nessuno degli atti di violenza che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione. Adottano le misure necessarie per promuovere programmi e attività destinati ad aumentare il livello di autonomia e di emancipazione delle donne.

GIORGIS Claudia: dà lettura del seguente ordine del giorno:

"Premesso che il presente documento si richiama ai diritti fondamentali sanciti:

- dall'ONU, in particolare nella Dichiarazione Universale dei diritti umani' del 1948 in cui all'art. 3 è definito che 'Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona', ed in diverse Risoluzioni;
- dalle Risoluzioni dell'Unione Europea;
- dalla Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa del maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata in Italia nel Giugno 2013 ed entrata in vigore a seguito della ratifica in altri paesi il 1° agosto 2014;

- dalla Costituzione Italiana;

- dalla legge regionale 4/2016 "intervento di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle vittime di violenza ed ai loro figli";

Considerato che, così come descritto nella convenzione di Istanbul (di cui si richiama l'art.3)

- con l'espressione violenza nei confronti delle donne si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione, la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;

- l'espressione violenza domestica designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare ..

Rilevato che:

- la violenza degli uomini sulle donne è una piaga sociale trasversale che supera censo e istruzione, confini geografici e livelli di sviluppo e spesso si annida nelle pieghe della quotidianità di rapporti familiari protetti nel silenzio dalla dimensione sociale;

- dai dati emerge purtroppo ogni anno come la violenza sulle donne rappresenti una vera e propria emergenza sociale, se si considera che ogni due giorni una donna viene uccisa dal proprio compagno ma che il femminicidio è solo la punta dell' iceberg rispetto alle violenze fisiche e psicologiche fatte di stupri, vessazioni, torture, molestie, stalking .. ;

- che è necessario che ogni Istituzione pubblica si impegni nel contrasto a questa piaga, sentendo fortemente il dovere di proteggere la vita e la libertà' dei propri cittadini e quindi anche delle donne.

Col presente atto il Consiglio Comunale

Condanna fermamente ogni forma di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica sulle donne, ivi compresa la limitazione della libertà' personale.

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta:

- a proseguire in modo costante e, se possibile ancora più significativo, l'impegno sul fronte della sensibilizzazione e dell'azione nelle politiche di contrasto alla violenza di genere, anche e soprattutto attraverso la diffusione di una cultura di valorizzazione della differenza di genere, della dignità e del rispetto delle donne e il superamento di stereotipi dannosi per l'individuo;

- a proseguire l'impegno profuso attraverso la Consulta Comunale per le Pari Opportunità', valorizzandone l'importanza e sostenendone l'attività' culturale ed educativa;

- a ribadire il riconoscimento ed il sostegno all'Associazione Mai+sole, centro antiviolenza riconosciuto nel 2010 dal Ministero delle Pari Opportunità' e attivo sul territorio, che in collaborazione con una rete antiviolenza diffusa (Pronto Soccorso, Forze dell'ordine, Servizi sociali, ...), rappresenta un importante punto di riferimento per molte donne e per i loro figli;

- a lavorare per far emergere il sommerso delle tante violenze, non solo fisiche, favorendo la comunicazione e la conoscenza dei Centri Antiviolenza” .

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ritiene che la battaglia contro la violenza sulle donne è senza colore ciascuno può dare il suo contributo secondo la propria sensibilità politica. Si dichiara soddisfatto se sarà approvato il reddito di cittadinanza ma si augura che si riesca a trovare una formula adeguata che non si presti ad abusi per riconoscere un reddito di cittadinanza alla persona non economicamente autosufficiente che denuncia il partner violento. Deve essere garantito un reddito congruo per 12 o 18 mesi e che la denuncia appaia fondata e sia cessata la convivenza con un diritto di rivalsa dello Stato nei confronti del soggetto violento in caso di condanna. Questo non deve essere considerato un'arma impropria in mano alla donna ma al contrario sottrae un'arma al soggetto violento che sovente approfitta della debolezza economica della donna. Tale tipo di provvidenza è già prevista nell'ordinamento per le vittime di reato mafioso, estorsivo, usura e dei reati intenzionali violenti. Si impegna di promuovere l'attivazione di tale misura all'interno della formazione di cui fa parte.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: =
Voti astenuti: =

D E L I B E R A

1. Di approvare l'ordine del giorno riguardante l'adesione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne nel testo in premessa riportato.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: saluta il consiglio comunale e in primo luogo ringrazia le consigliere e le componenti della Commissione Pari Opportunità per l'ottimo lavoro svolto in occasione del 25 novembre, giorno in cui si ricorda la violenza sulle donne ed il femminicidio, un lavoro encomiabile di cui ringrazia da parte dell'intera amministrazione comunale. Ringrazia inoltre tutti coloro che si sono prodigati per tenere viva questa cultura dell'opposizione alla violenza di genere e l'augurio è che di questi argomenti non se ne parli soltanto una volta l'anno ma diventino argomenti quotidiani, nel senso che purtroppo la violenza è una bruttura quotidiana. Non passa giorno che non si legga sui giornali di violenze, di omicidi, di donne bruciate con l'acido, di tanti orrori cui purtroppo la stampa cerca di abituarci, ma a cui non ci si deve assolutamente abituare. Anche a Savigliano pensa vi siano casi di simili violenze, ma a Savigliano esiste un antidoto, uno scudo che è costituito dalla straordinaria Associazione "Mai+Sole", fondata anni fa, che continua ad operare in silenzio, senza clamore, in favore delle persone che sono vittime di violenza. Approfitta dell'occasione per ringraziare a nome non solo dell'Amministrazione comunale ma dell'intera città l'importante lavoro che "Mai+Sole" svolge a favore delle persone più deboli e che non hanno difese. Pertanto l'Amministrazione ha ritenuto opportuno dare un piccolo riconoscimento all'Associazione "Mai+Sole", un diploma con la seguente dicitura: "L'Amministrazione comunale di Savigliano riconosce il ruolo fondamentale nella lotta contro la violenza di genere dell'Associazione "Mai+Sole", Centro Antiviolenza, riconosciuto dal 2010 dal Ministero Pari Opportunità che con il suo operato rappresenta un importante punto di riferimento per molte donne ed i loro figli. Con gratitudine e riconoscenza la comunità saviglianese". Invita quindi al tavolo della Giunta la Presidente e fondatrice dell'Associazione, sig.ra Adonella Fiorito, ma gradirebbe che tutte le donne presenti appartenenti all'Associazione "Mai+Sole" si avvicinassero per la consegna del diploma.

... APPLAUSO ...

FIORITO Adonella (Presidente Associazione "Mai+Sole"): in primo luogo desidera ringraziare suo figlio, presente in sala, che da sempre la aiuta, la sprona e la sostiene ed ovviamente tutte le volontarie dell'Associazione. Sono presenti questa sera le rappresentanti di Saluzzo, di Bra, di Alba, di Cuneo oltre che quelle di Savigliano. Sottolinea che da molti anni l'Associazione lavora su questa tematica ma in questi ultimi anni il lavoro è diventato veramente più faticoso. Ad esempio solo ieri ha avuto un ascolto e dopo le prime parole ne aveva già abbastanza, perché quando si parla di abusi e di violenza sui minori è veramente faticoso. Ieri sera una ragazza le ha chiesto se non piange mai quando si trova ad ascoltare determinate vicende. Sì, piange, perché nonostante sia ormai abituata o meglio dovrebbe esserne abituata, ogni storia è diversa, ogni storia è a sé ed ogni storia è una fatica. Se poi si immagina la fatica che ha fatto la persona che si ha di fronte ad arrivare a raccontare le sue sofferenze, veramente viene da riflettere. Per fortuna non tutti gli uomini sono violenti ed ecco perché ha voluto ringraziare suo figlio che è un uomo, ma che è un uomo giusto e ce ne sono molti di uomini giusti. Il motto dell'Associazione quest'anno è prevenzione, come da sempre, ma quest'anno lo sarà più che mai. Prevenzione e coraggio perché ci vuole coraggio per andare ad aprire il cuore e a raccontare, ci vuole coraggio a denunciare e ad andare avanti, ma ci vuole anche coraggio a non far finta di niente. Quante volte si sente, si sa, si viene a sapere di determinate situazioni, ma si fa finta di niente, ma come si può leggere sulle saponette che sono state distribuite non bisogna lavarsene le mani dicendo che i problemi delle famiglie sono da lasciare alle famiglie, i panni sporchi devono lavarsi in casa e così via, ma è ora

che tutto ciò finisca, perché si è veramente stanche di ascoltare storie sempre più faticose, stanche di continuare a sentir dire che la donna se lo merita, che i bambini subiscono, deve veramente finire questo periodo storico terribile di violenza di genere. Sottolinea che essere qui questa sera è un onore e ringrazia tutti per questo riconoscimento che non cambia certo la vita e la storia dell'Associazione ma dà comunque una spinta in più. Si è compreso, con questo riconoscimento, di essere sulla strada giusta e che si stanno facendo le cose giuste e apprezza la gratificazione.

... APPLAUSO....

PRESIDENTE: inizia la seduta consiliare ricordando che la prossima convocazione del Consiglio Comunale è stata confermata per il 20 dicembre alle ore 18,30 in quanto alle 17,30 in sala Consiglio vi sarà lo scambio di auguri con la corale dell'Unitrè. Invita quindi i consiglieri a partecipare all'evento. Dà la parola al Sindaco per ulteriori comunicazioni.

SINDACO: informa che in qualità di Assessore alla viabilità e di Sindaco ha riunito i tecnici del Comune per esaminare le proposte che il Tavolo Tecnico sulla viabilità ha inviato. La quasi totalità delle proposte è stata accettata dagli uffici e si tratta ora di stabilire quali sono le priorità e le disponibilità di bilancio e dal prossimo anno si partirà con la loro graduale realizzazione. Gli uffici stanno tra l'altro predisponendo, sulla base di quanto richiesto anche dal Tavolo Tecnico, una manifestazione d'interesse per la eventuale costruzione di un parcheggio sotterraneo in piazza Schiaparelli. Ritiene che già nel mese di gennaio verrà pubblicato sul sito del Comune e si vedrà se qualcuno riterrà allettante l'intervento e parteciperà alla gara. Per il resto un po' alla volta si concretizzeranno tutte le proposte. Informa poi che ieri si è tenuta una conferenza stampa per presentare le iniziative che l'Amministrazione comunale, in accordo con la Consulta Cultura, ha organizzato per il periodo natalizi. Si avrà un dicembre estremamente ricco di iniziative. Sottolinea in particolare il concerto di pianoforte che si terrà sabato presso il salone d'onore di Palazzo Taffini ad ingresso ed offerta libera. Il ricavato verrà consegnato alla Rosa Blu e quindi invita a partecipare al concerto e ad essere generosi nel contributo per la Rosa Blu.

ESCE BRESSI Vilma (16-1) = 15



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: passa ora alle interrogazioni precisando che sono ben 19 ed invitando quindi i consiglieri ad essere rapidi sia nell'esposizione che nella risposta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito alla difficoltà riscontrata dagli artigiani nel deposito di piccoli quantitativi di macerie lavorative presso isola ecologica"*

BORI Giuseppe: visto che le interrogazioni sono molte chiede al Presidente di essere molto ligo nel far rispettare i tempi di cinque minuti sulle risposte e sulle interrogazioni in modo da dare a tutti la possibilità di parlare. Legge poi la seguente interrogazione:

""ATTESO CHE: in seguito al cambio della ditta appaltatrice presso la raccolta rifiuti-isola ecologica situata in strada Canavere sono state segnalate alcune difficoltà da parte di artigiani locali nel depositare piccoli quantitativi di macere lavorative come si è sempre fatto.

RILEVATO CHE: tali macerie, frutto del lavoro svolto presso cittadini saviglianesi, sono trasportati dagli artigiani come servizio aggiuntivo per non creare problemi ai liberi cittadini (a volte anziani impossibilitati al trasporto di tali macerie)

CONSIDERATO CHE: l'artigiano non può mantenere un deposito temporaneo presso la propria sede lavorativa poiché per avere tale deposito è necessario richiedere determinati permessi dell'Arpa e della Provincia (anche per piccoli quantitativi e per un periodo molto limitato)

VALUTATO CHE: sta anche al buon senso di ogni amministrazione evitare di creare grandi disagi a seguito di situazioni facilmente risolvibili.

SI RICHIEDE: per quale motivo si è riscontrato questo cambio di comportamento nei confronti degli artigiani e come l'Amministrazione intenda risolvere tale problema. ""

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: precisa, per contestualizzare la richiesta, che le macerie prodotte da artigiani imprese edili sono classificate come rifiuti speciali non assimilabili e quindi non possono essere conferite all'ecocentro nell'ambito dell'attività professionale dell'artigiano e non possono essere conferite adesso, esattamente come non potevano essere conferite prima con il vecchio appalto. L'Amministrazione non ha cambiato nulla rispetto a prima e non capisce come si sia riscontrato questo cambio di comportamento. Si spiega meglio. Il conferimento di questo tipo di rifiuto è permesso alle utenze domestiche per lo smaltimento di piccole quantità di macerie derivanti da lavori di manutenzione fai da te, con una limitazione di cinque secchi da 20 litri per ogni conferimento. Se le quantità sono maggiori ai cinque secchi - questa è la logica che sta dietro alla scelta che era stata fatta - si presuppone siano scarti di attività lavorative e pertanto devono essere smaltite presso i centri autorizzati al ritiro degli inerti.

ENTRA BRESSI Vilma (15+1) = 16

Ovviamente per fare questo occorre essere in regola con l'autorizzazione al trasporto da parte dell'artigiano. La casistica che riporta il consigliere, per cui viene rifiutato l'accesso agli artigiani, è

quindi corretta ed è dettata dal regolamento di utilizzo delle isole ecologiche gestite dal Consorzio CSEA. Ha a disposizione le norme di accettazione rifiuti presso le isole ecologiche che evita di leggere che è un elenco di rifiuti urbani speciali pericolosi. In particolare, tra gli speciali, compaiono i rifiuti derivanti dall'attività di demolizione di costruzione nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo. Aggiunge che a volte lo smaltimento delle macerie da parte degli artigiani comporta un costo che può anche essere caricato nel compenso che l'artigiano percepisce ma che di fatto, in questo caso, viene scaricato sulla comunità, poiché portare all'ecocentro è vero che non costa nulla, ma costa alla comunità.

ESCE FERRARO Rocco (16-1) = 15

Diverso è il discorso citato dal consigliere in cui l'artigiano fa un servizio di cortesia al cliente, ossia l'artigiano che porta le macerie al cliente perché impossibilitato od anziano. In questo caso l'artigiano può tranquillamente presentare all'ecocentro il tesserino fiscale della persona a cui fa questo tipo di servizio e conferire a nome del cliente. In questo caso, chiaramente, si deve rimanere sotto i cinque secchi da 20 litri. Il consigliere nella sua interrogazione faceva riferimento a situazioni facilmente risolvibili: sicuramente la questione sarebbe facilmente risolvibile lasciando conferire senza limitazioni, ma ciò comporterebbe dei problemi la cui soluzione è invece più complicata. In particolare comporterebbero lo scarico di costi aziendali privati sulla comunità, l'accettazione di rifiuti speciali in un centro di raccolta per rifiuti urbani potrebbe avere ripercussioni in caso di controllo sul corretto smaltimento rifiuti da parte dell'autorità di vigilanza e infine si configurerebbe un trasporto di rifiuti speciali non assimilabili senza l'utilizzo del formulario di identificazione dei rifiuti. Tutte queste casistiche ricadrebbero in una situazione in cui va applicata la legge pedissequamente e comportano delle sanzioni. Riassumendo: se l'artigiano lo fa come servizio al cliente può farlo, nei limiti predisposti, nel caso in cui il cliente sia impossibilitato ma per l'artigiano se le macerie derivano da lavori che ha svolto come azienda vi sono dei canali ben definiti che sono rappresentati dai centri autorizzati al ritiro inerti. Si augura di essere stato chiaro.

BORI Giuseppe: precisa che l'unico problema è che i canali autorizzati per lo smaltimento di questi rifiuti richiedono dei quantitativi minimi che hanno un prezzario estremamente elevato rispetto al quantitativo minimo conferito che sicuramente è inferiore ai cinque secchi. Chiede se in una casistica di questo genere, quando l'artigiano si presenta con meno di cinque o sei secchi mostrando il tesserino fiscale del privato viene autorizzato a conferire le macerie.

TESIO Paolo: si può discutere del problema direttamente con il Consorzio e valutare perché il regolamento è comune a tutto il Consorzio ed è stato approvato dal Consiglio comunale. Si riserva di approfondire la questione.

BORI Giuseppe: si riaggraverà quindi sull'argomento in un secondo momento.

PRESIDENTE: sempre la parola al consigliere Giuseppe Bori per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione circa problematiche sponde torrente Mellea"*.

BORI Giuseppe: presenta la seguente interrogazione:

"ATTESO CHE: fin dalla campagna elettorale è emersa la chiara volontà di tutte le forze politiche di risolvere l'annosa problematica delle sponde fluviali.

RILEVATO CHE: in allegato alla presente interrogazione è stata presentata una relazione di alcuni privati cittadini che indicano una grave problematica su tratti di sponde del fiume Mellea in seguito alle precipitazioni di quest'anno.

CONSIDERATO CHE: in passato sono già state presentate altre interrogazioni a questa amministrazione richiedendo costanti aggiornamenti sullo stato dei lavori in merito al fiume Mellea.

SI RICHIEDE: quali siano le azioni che la Giunta intende compiere in merito alle problematiche emerse dalla relazione presentata in allegato e quale sia la situazione attuale per quanto concerne i lotti non ancora completati del fiume Mellea"

Precisa che si tratta di un'interrogazione molto tecnica ed infatti vi è allegata una relazione che è stata fornita da alcuni privati cittadini. Non si tratta della prima interrogazione relativa al fiume Mellea, perché già l'Assessore precedente aveva risposto a molte interrogazioni formulate dal gruppo di cui fa parte. Sicuramente sia da parte dell'Amministrazione che delle forze di opposizione si è concordi nel fatto che quello degli argini e delle sponde fluviali in generale è un problema rilevante e di primo grado per la città.

ENTRA FERRARO Rocco (15 + 1) = 16

ESCE BORI Giuseppe (16-1) = 15

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (15-1) = 14

CAMERA Edilio: afferma di aver ricevuto le segnalazioni del consigliere a seguito delle quali l'Ufficio Tecnico ha effettuato sopralluogo sulle aree che sono state indicate e contestualmente sono state inviate all'AIPO che è l'autorità preposta alle attività di manutenzione sul torrente Mellea.

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (14+1)=15

ESCE TESIO Paolo

ENTRA BORI Giuseppe (15+1)=16

Si è avanzata immediatamente la richiesta di verificare e di prendere atto della situazione in essere per valutare la possibilità di interventi manutentivi e quindi l'AIPO ha avuto la segnalazione. La competenza è dell'AIPO e quindi a livello comunale non vi è altra possibilità se non quella di segnalare. Contestualmente, poiché è stata anche segnalata una pericolosità del traliccio della compagnia di distribuzione dell'elettricità, è stata avanzata alla compagnia stessa la necessità di verificare la pericolosità del traliccio e quindi eventualmente di intervenire. Questo è quanto è stato fatto. La zona è in fascia di fiume e può essere soggetta a questi tipi di evoluzione. Riguardo invece alla situazione del torrente Mellea precisa che sul progetto è stato dato un finanziamento ammontante a 2 milioni e 800 mila euro circa ed è stato inserito nel ReNDiS che è il portale dove questi progetti sono classificati. Contestualmente è stato anche richiesto alla Regione un finanziamento di circa 130 mila euro per iniziare le attività per la progettazione esecutiva del lotto n. 4 che è quello che va dal ponte della ferrovia fino alla corrispondenza dell'argine del torrente Maira. Sono stati fatti dei solleciti ma dal punto di vista operativo non dipendente più dal Comune ma da quando saranno stanziati i fondi.

BORI Giuseppe: chiede all'Assessore di tenere informati i consiglieri su quando arriveranno le risposte dall'AIPO relativamente alla prima problematica e soprattutto in merito alla pericolosità del traliccio.

PRESIDENTE: la terza interrogazione viene presentata dal consigliere Antonello Portera ed ha come oggetto: *"Interrogazione sul mal funzionamento dissuasore di piazza del Popolo"*

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione:

"Da parecchi mesi (in particolare dalla fine del precedente anno scolastico) il dissuasore di Piazza del Popolo che dovrebbe precludere l'ingresso in via Alfieri anche durante gli orari di ingresso ed uscita dalla scuola elementare I Circolo non è funzionante; lo è stato solo per alcuni giorni nel mese scorso.

Uno dei motivi per cui è sistematicamente rotto risiede probabilmente nel fatto di essere poco visibile dalle autovetture che inavvertitamente lo urtano. Appare quindi consigliabile la sua sostituzione.

D'altra parte il solo semaforo e il cartello con le indicazioni di orario non risultano sufficienti in quanto tali indicazioni non vengono di fatto rispettate. Già in passato il nostro gruppo aveva insistito nel richiedere che il dissuasore fosse attivo durante entrata ed uscita da scuola e tale richiesta trovava fondamento nella pericolosità per i bambini diretti o di ritorno dalla scuola sia in via Ferreri che in via Alfieri, nel tratto dell'attraversamento dai portici a Via Grassi.

L'assenza di un dissuasore funzionante DISSUADE a sua volta i genitori dal lasciare andare i figli in autonomia e li induce ad accompagnarli (magari in auto) fino ai cancelli della scuola.

Si interroga l'Amministrazione per sapere se intenda ripristinare definitivamente la piena funzionalità del suddetto dissuasore. ""

Esiste il problema del dissuasore di piazza del Popolo rotto ormai da parecchio tempo. Il suo gruppo consigliere, anche nella precedente amministrazione, aveva insistito perché quel tratto di strada nel centro storico fosse chiusa al traffico almeno nelle ore di entrata e di uscita da scuola per favorire un ingresso più ordinato e meno pericoloso. Purtroppo il fatto che sia rotto il dissuasore comporta che venga spesso violato il divieto che risulta comunque dai cartelli.

ESCE BORI Giuseppe (16-1)=15

PRESIDENTE: la risposta all'Assessore Edilio Camera.

ENTRA BORI Giuseppe (15+1)=16

CAMERA Edilio: precisa che la manutenzione e gestione del dissuasore è appaltata alla società incaricata della gestione dei parcheggi blu ed è quest'ultima che deve porre rimedio al problema. La ditta è stata contattata e il dissuasore sarà ripristinato nella settimana del 3 dicembre. Verificherà che questo avvenga. Per quanto riguarda gli altri aspetti, non ha molto da dire se non che, avendolo verificato personalmente questa mattina, spesso su quel tratto gli scolari si mettono sulla transenna che viene più volte spostata e pertanto con macchine che sono passate senza essere autorizzate. Si tratta quindi di un problema di educazione alla circolazione stradale da parte delle persone, ma è un commento che fa a livello personale e che non centra con la risposta.

ENTRA TESIO Paolo

PORTERA Antonello: ringrazia l'Assessore. Sapeva che era del concessionario il compito di intervenire e sperava che l'Amministrazione facesse la sua parte ed è contento di sapere che entro pochi giorni sarà riparato. La preoccupazione che resta è che se viene soltanto riparato e resta così basso verrà nuovamente urtato dalle auto, come già successo ripetutamente. E' importante che si presti particolare attenzione perché il groviglio di bambini ed automobili che ogni tanto si verifica in quella zona è veramente pericoloso.

PRESIDENTE: informa che l'interpellanza che segue riguarda un argomento molto simile a quello contenuto in altra interpellanza presentata da un altro consigliere e in un'altra interrogazione. Se il Consiglio comunale è d'accordo le accorpa nella discussione. Dà quindi la parola al consigliere Antonello Portera per illustrare l'interpellanza ad oggetto: *"Interpellanza circa i propositi dell'Amministrazione in merito all'impianto di videosorveglianza"*

PORTERA Antonello: presenta la seguente interpellanza:

""Da informazioni giornalistiche ed anche da documenti ufficiali risulta lo "stallo" nella realizzazione di un progetto già presentato due anni fa, volto alla videosorveglianza della città.

Si chiede di sapere quali siano i propositi dell'Amministrazione al riguardo ed eventualmente in quali tempi e con quali risorse intenda attuare detto progetto, che questo gruppo consigliere ritiene di fondamentale importanza per la sicurezza della città. ""

Chiede quali siano i motivi per cui non è andato avanti il progetto alla cui presentazione aveva presenziato circa due anni fa e che cosa intenda fare in futuro l'amministrazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo per la sua interpellanza ad oggetto: *“Interrogazione sulla sicurezza e la viabilità: opportunità o priorità mancata”*

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione:

““In realtà questa mia interpellanza dovrebbe riguardare tutta la Giunta, il Sindaco come responsabile in primis della sicurezza cittadina, ma anche l'intero Consiglio Comunale: più volte negli ultimi anni e anche con le passate Amministrazioni ci si è “incagliati” su questa problematica considerando l'importanza che la stessa riveste nei confronti di noi cittadini.

Ora, l'ambito della discussione in merito a sicurezza e vigilanza del territorio ha sempre visto una certa coesione di vedute sia da parte della maggioranza di governo sia da parte della minoranza, magari potevano essere diversi i percorsi di miglioramento della stessa, ma il fine è sempre sembrato il medesimo.

Da quello che si evince dagli articoli apparsi la scorsa settimana sui giornali locali, mi è parso di capire che qualcosa sia cambiato nell'ultimo periodo; nonostante Savigliano sia una città senza problematiche di eccezione, di quando in quando fenomeni di preoccupazione da parte dell'opinione pubblica si sono sottolineati in più occasioni anche su questo argomento.

Ma allora mi domando: come mai si è persa l'opportunità di ottenere dei finanziamenti dello Stato per quello che a Savigliano e comuni facenti parte dell'Unione sembrava essere un progetto ormai definitivamente approvato e condiviso? Ovviamente mi riferisco al sistema integrato di sicurezza, che prevedeva un'importante implementazione di telecamere sul territorio coordinate da una centrale unica Quale ragione per non cogliere questa occasione e ottenere gli agognati aiuti economici?

La sollecitazione è doverosa in questo caso e riguarda in realtà anche le scelte o non scelte che l'attuale maggioranza sta programmando o intende programmare, cioè la mancanza di disponibilità economico-finanziarie può essere una scusante, ma quando si rinuncia a cogliere opportunità palesi viene il dubbio che si tratti di scelte e in questi casi più corretto sarebbe poi accettarne le conseguenze.””””

Desidera fare un commento rapido sulla situazione attuale anche perché attorno la realtà appare leggermente diversa vista ad esempio l'uscita in prima pagina dei giornali di questa settimana di ciò che è successo a Genola o anche solo in Via Torino. Sottolinea poi le situazioni che si verificano costantemente legate alle fastidiose ingerenze quando nei giorni di mercato si deve parcheggiare la macchina oppure le azioni più venali quali sono i furti e le rapine ed i fastidi provocati anche agli anziani, in special modo quelli che sono soli in casa. Si spiace quindi che l'amministrazione non abbia colto l'occasione di cui bene o male hanno beneficiato parte dei Comuni anche del nostro territorio.

PRESIDENTE.: dà ora la parola al consigliere Marco Racca per l'interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione sull'archiviazione del progetto telecamere e mancata partecipazione al bando ministeriale”.*

RACCA Marco: presenta la seguente interrogazione:

““Dai giornali locali della scorsa settimana abbiamo appreso che il Comune di Savigliano non ha presentato alcuna domanda per accedere ai fondi ministeriali del piano sicurezza.

Nell'elenco dei Comuni inseriti nella graduatoria dei progetti che in questi giorni hanno ottenuto i fondi del Ministero dell'interno per la videosorveglianza non compare il nostro Comune e nemmeno quelli di Marene e Monasterolo di Savigliano, che, assieme, formano l'Unione delle Terre della Pianura.

Tanti i Comuni della nostra Provincia si possono leggere in tale lista, vedi Genola e Cavallermaggiore (solo per citare i più vicini a noi) oltre ad una cinquantina di paesi della Granda inseriti in elenco, quindi già esaminati, in attesa di ulteriori finanziamenti.

Loro ci sono, Savigliano no.

La domanda e lo stupore sono legittimi visto che tale bando ministeriale prevedeva un finanziamento complessivo di 13 milioni di euro per interventi sulla sicurezza elettronica.

Chiediamo al Sig. Sindaco e/o Assessore di competenza:

Per quale motivo il Comune di Savigliano non ha partecipato a questo bando?

Per quale motivo non ha portato avanti il lodevole lavoro che era stato iniziato nelle passate amministrazioni che voi spesso vi fregiate di esserne la continuità?

Ricordo benissimo quando l'allora Sindaco Soave diede apposita delega (sicurezza) al cons. Fulvio D'Alessandro che iniziò immediatamente lo studio per un'importante rete di videosorveglianza nella nostra città. ""

Desidera ricordare che nel Decreto Sicurezza, approvato in queste ultime ore, sono previsti circa 90 milioni di euro nei prossimi quattro anni destinati alla videosorveglianza. Molto probabilmente i Comuni presenti nell'elenco e già esaminati potranno beneficiare di questi finanziamenti superando Savigliano qualora il Comune faccia adesso richiesta di finanziamento per la videosorveglianza.

PRESIDENTE: dà la parola per la risposta all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: precisa che il precedente progetto relativo all'installazione della nuova videosorveglianza non è stato implementato in quanto le tre ditte partecipanti vennero escluse per carenze tecniche ed in ambito di Unione Terre della pianura venne deciso di rivedere le specifiche del bando al fine di indirizzarne le criticità che avevano portato all'esito negativo della gara. Inoltre la progressiva riduzione dei finanziamenti regionali all'Unione Terre della pianura - che sono passati da circa 170 mila euro all'anno agli attuali 20 mila euro non garantiti ogni anno - ha reso necessario riconsiderare attentamente le poste di bilancio. Attualmente il parco delle telecamere funzionanti, se pur di vecchia generazione, continua a svolgere il proprio compito e l'attività di registrazione viene effettuata in un locale a ciò adibito nel comando di polizia locale. La partecipazione al bando, oggetto dell'interrogazione e delle interpellanze, venne presa in considerazione, ma non fu possibile formalizzare l'istanza sia per la necessità di apportare modifiche al progetto sia per la mancanza di alcuni elementi essenziali. Inizia citandone due relativi a quanto previsto dal Decreto 31.01.2018 che preveda questi bandi. L'art. 2 di tale decreto come requisito di ammissibilità stabiliva che potevano produrre la richiesta per accedere al finanziamento i comuni che dimostravano di possedere la disponibilità delle somme regolarmente già iscritte a bilancio e quindi nel bilancio preventivo 2018. Tale disponibilità non era inserita né nel bilancio 2018 del Comune né in quello dell'Unione. L'art. 4 - modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni e documentazione da allegare - prevedeva poi che la richiesta di ammissione ai finanziamenti fosse corredata dalla dichiarazione che l'intervento era già stato inserito ovvero che veniva inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato. Doveva cioè esserci un progetto nuovo, approvato ed inserito nel piano triennale. Anche questa condizione non era soddisfatta né dal Comune di Savigliano né dall'Unione Terre della pianura. Tutto ciò premesso, afferma che il progetto di videosorveglianza integrato non è stato né archiviato né dimenticato ed è intenzione dell'Amministrazione, di concerto con l'Unione Terre della pianura ed a fronte di risorse certe che verranno inserite nel bilancio nei prossimi anni, procedere alla realizzazione.

ESCE LOPREIATO Roberto (16-1)=15

PRESIDENTE: chiede chi desidera intervenire e concede la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: afferma di consultare spesso il programma elettorale dell'attuale Sindaco e per ogni cosa ricerca la corrispondenza tra quanto ha promesso e quanto sta facendo ma ha

serie difficoltà nel trovare questa corrispondenza dopo 18 mesi dal suo insediamento Sulla sicurezza esiste addirittura un post che il Sindaco fece contro di lui quando affermò che la sicurezza è una cosa seria e deve essere affrontata con grande serietà collocandola nella giusta dimensione. Il Sindaco disse che Savigliano non è il Bronx ma questi paragoni il Sindaco non può farli, non è mai stato nel Bronx e probabilmente ha visto solo qualche film e a fare paragoni con quella città qualcuno si potrebbe anche offendere. Disse poi che a Savigliano non sono stati creati quartieri ghetto ma quartieri con edilizia residenziale mista, che Savigliano è una città in cui si vive bene, è tranquilla anche se non mancano i reati; è una città in cui si deve proseguire con la prevenzione, con la informazione costante e se necessario con il potenziamento del sistema di telecamere già avviato con successo dalla passata Amministrazione. Questa era la promessa del Sindaco nel suo programma elettorale e si rivolge alla maggioranza perché questo documento...

SINDACO: precisa che il programma elettorale dura cinque anni.

GIOFFREDA Tommaso: dura cinque anni se la maggioranza dura in carica cinque anni! Prosegue affermando che questo documento era la base della campagna elettorale della maggioranza, ma al momento non si è arrivati a nulla. Ciò di cui si sta dibattendo oggi, era già stato argomento di un'accesa discussione nella seduta del Consiglio Comunale del febbraio scorso dove personalmente aveva già detto tutto. Invita i consiglieri ad andare a rileggere la sua interrogazione che contiene le stesse argomentazioni che oggi gli altri colleghi di minoranza hanno presentato e fu data allora la medesima risposta. Ribadisce che le telecamere che ci sono a Savigliano funzionano, registrano, ma sono obsolete e quando servono per alcune determinate attività le immagini non sono utili ai fini di quelle attività. Nella sua interrogazione si era offerto per dare una mano al Comandante della Polizia Municipale nel rivedere il progetto che secondo quanto affermato dal Sindaco pro tempore era stato finanziato e quindi i soldi per installare le telecamere da qualche parte c'erano. La gara è andata deserta perché una delle criticità era l'attacco delle telecamere sui pali della rete Egea, che aveva chiesto una cifra consistente per autorizzarlo. Bisognava quindi rivedere quella parte che avrebbe sicuramente dato la possibilità alle ditte interessate di poter trattare l'installazione delle telecamere. L'aveva detto e ribadito in quell'interrogazione di febbraio quando ancora si era in tempo a fare tutto. I soldi, secondo quanto dichiarato dal Sindaco c'erano, la disponibilità c'era e la criticità sul progetto era stata evidenziata e si poteva rivedere, si poteva depotenziare l'impianto andando ad escludere magari alcune telecamere che potevano essere ridondanti rispetto a quelle che già ci sono o che si andavano ad installare ma la Giunta non ha voluto ascoltare. Sul fatto che qualcuno sostiene che si sta creando allarmismo deve intervenire spiegando che ci sono dei cicli periodici che portano all'aumento di determinati reati, i reati predatori e questi cicli possono essere contrastati con quella che è la sicurezza partecipata che ha cercato di spiegare all'assessore con delega alla sicurezza nel corso di quel passato Consiglio comunale. La sicurezza partecipata non prevede mille carabinieri, mille poliziotti o mille agenti della Polizia municipale sul territorio, ma prevede sistemi di videosorveglianza e la partecipazione dei cittadini. Non ritiene vi sia un fenomeno eclatante di reati nella città perché è convinto che si tratti di una questione ciclica e probabilmente chi deve fare il proprio lavoro lo fa bene. Il problema è che la Giunta si è completamente disinteressata delle promesse elettorali e di quanto lui aveva proposto di fare a febbraio, gratuitamente mettendosi a disposizione con il suo tempo per dare una mano al Comandante della Polizia Municipale per rivedere l'appalto e poterlo presentare in tempo utile. Questo non è avvenuto ed oggi si è costretti a leccarsi le ferite.

ENTRA LOPREIATO Roberto (15+1)=16

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: desidera soffermare l'attenzione su una parola scritta nel programma elettorale dal Sindaco già letto dal consigliere Gioffreda: "si deve continuare con la prevenzione, con la informazione costante dei cittadini e se necessario con il potenziamento del sistema di telecamere già avviato con successo dalla passata amministrazione". Si parlava quindi di eventuale potenziamento del sistema di videosorveglianza, non era messo in discussione il tornare indietro, ma addirittura se necessario si ipotizzava un potenziamento dello stesso. Il Sindaco afferma ora che ci sono cinque anni di tempo per l'Amministrazione per attuare il proprio programma elettorale ma nel bilancio di previsione 2019/2021 si legge - e lo corregga l'Assessore

se sbaglia - 10 mila euro per le spese di sicurezza in conto capitale previsioni definitive per il 2018 e 0 euro per il 2019/2020/2021. Lo stupiscono anche le argomentazioni che ha sentito dall'Assessore circa il fatto che non erano previsti dei fondi a bilancio e saranno inseriti nei prossimi anni e che il progetto non era inserito nel piano triennale. A questo punto la sua domanda diventa di carattere politico e richiede una risposta politica e la rivolge non all'Assessore ma al Sindaco visto che è lui che ha scritto il programma elettorale. Quanto si scrive nei programmi elettorali, sono promesse da mantenere oppure bisogna dimenticarsene una volta che ci sono state le elezioni? Gli si perdoni la polemica ma crede che la domanda sia assolutamente pertinente.

SINDACO: precisa che la domanda dovrebbe essere rivolta al premier Di Maio.

PRESIDENTE: invita il Sindaco a rispondere dopo l'intervento del consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: riprende le parole in risposta date dall'Assessore al bilancio. Il bando comprendeva alcuni articoli che non avrebbero soddisfatto la richiesta di poter partecipare. Normalmente quando esce un bando vengono stabilite delle scadenze per la partecipazione tali da consentire alle amministrazioni di usufruire dell'opportunità. E quindi se nel bando erano previsti degli adempimenti collegati al bilancio si avrebbe avuto tutto il tempo durante le sedute dei Consigli comunali che si sono tenute di ottemperare alla norma. Non si trattava di mettere in gioco un progetto, ma di mettere delle poste a bilancio stanziando o utilizzando fondi propri considerando che la spesa prevista per il progetto di allora non era eccessiva e non così importante, e avrebbe dato la possibilità al Comune di partecipare al bando. Nulla vietava poi, nel caso in cui la partecipazione non fosse andata a buon fine, che i fondi stanziati venissero poi spostati su un altro capitolo di spesa. Questo non è stato fatto e quindi non è stata solo un'opportunità mancata ma, come ha già evidenziato nella sua interpellanza, è stata una scelta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: alla risposta dell'Assessore che afferma che non si è potuto partecipare al bando per tutta una serie di motivi, il suo gruppo ribatte dicendo che è stato perso del tempo ed infatti alla fine si è rimasti indietro. Alla luce della risposta dell'Assessore, che non ha chiuso la porta ma ha ribadito la volontà dell'Amministrazione di dotare la città di una migliore rete di videosorveglianza, e alla luce del decreto sicurezza approvato in queste ore, chiede di porre rimedio nel bilancio che si andrà a votare nel prossimo Consiglio comunale creando un apposito capitolo con un cospicuo finanziamento per tale progetto. Chiede di incaricare gli uffici di predisporre un bando sulla base di quello vecchio oppure di approntarne uno nuovo avvalendosi dell'aiuto di persone esperte per essere pronti a presentare il progetto visto che il decreto sicurezza mette a disposizione circa 90 milioni di euro in quattro anni per la videosorveglianza. Se si è rimasti indietro una volta non si deve farlo la prossima.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: non vuole fare polemiche perché la Giunta deve amministrare la città e le polemiche le lascia ad altri. Ribadisce che il programma elettorale dura cinque anni e gli sembra una forzatura dopo appena un anno e mezzo chiedere il rendiconto sul programma, ma la sua risposta politica è questa. L'Amministrazione in carica ha a cuore la sicurezza dei cittadini e farà di tutto per garantirla realizzando ciò che è scritto nel programma elettorale e cioè attraverso la prevenzione ed educando i giovani alla legalità così come ha scritto e che crede tutti condividano, anche la minoranza. Non vuole entrare nel merito delle questioni tecniche legate all'appalto seguite dai tecnici e dall'Assessore Lovera che gode della sua totale e piena fiducia. Se il problema delle telecamere diventa prioritario si metterà in campo e se non c'è uno stanziamento nel bilancio, verranno fatte delle variazioni di bilancio e nessuno vieta di togliere e di spostare dei fondi come si è sempre fatto. Ribadisce che l'Amministrazione ha a cuore la sicurezza dei cittadini e utilizzerà tutti i mezzi per garantirla non solo attraverso le telecamere ma anche con altri mezzi che non sono dei fronzoli ma strumenti altrettanto importanti perché la maggioranza è convinta che la sicurezza si costruisce cominciando fin dalla più tenera età educando i cittadini alla legalità. Solo in una società ideale non esistono delitti, purtroppo ci sono in tutte le società ma bisogna cercare di ridurre al minimo il numero di chi delinque pur sapendo che arrivare a zero è impossibile. Bisogna

però impegnarsi e sforzarsi su questo terreno. Ritiene che questa sera sia stata data una ampia manifestazione di quanto all'Amministrazione in carica stia a cuore il tema della sicurezza: tutto l'impegno profuso per combattere la violenza contro le donne ed il femminicidio va in quest'ottica ossia è uno sforzo per cercare di ridurre i delitti. Si dichiara comunque aperto a qualsiasi confronto ed a qualsiasi discussione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera per una replica.

LOVERA Michele: ha molto apprezzato le interrogazioni di questa sera ed anche dai toni con cui sono state esposte si vede la volontà di lavorare per Savigliano e non per due voti in più od in meno. Desidera precisare che i soldi stanziati a bilancio negli anni passati se non vengono spesi confluiscano nell'avanzo di amministrazione e non sono più disponibili e quindi non possono essere nuovamente riutilizzati come potrebbe avvenire in una famiglia normale. Non può più essere modificato il bilancio di previsione perché ormai è già stato pubblicato e deve essere approvato o respinto così com'è: si potrà eventualmente approvare una variazione successivamente ma non si possono inserire a bilancio delle voci diverse da quelle che già sono state presentate nel bilancio approvato dalla Giunta ed in approvazione da parte del Consiglio comunale il 20 dicembre prossimo. Per quanto riguarda la videosorveglianza, non dal punto di vista politico ma reale, non è stata dimenticata. Insieme al Comandante della Polizia Locale Martini ha partecipato a diverse sezioni formative presso aziende che producono telecamere di videosorveglianza per vedere funzionano nella realtà le telecamere di ultima generazione. Si sta quindi andando avanti ma ci si deve coordinare anche con l'Unione Terre della pianura. Come i consiglieri fanno, tra qualche mese a Monasterolo si svolgeranno le elezioni amministrative e quindi può avvenire un cambio di amministrazione. Sottolinea comunque che il progetto sulla videosorveglianza non è la priorità, ma è una delle priorità della locale amministrazione.

PRESIDENTE: informa che può intervenire un solo consigliere per ogni gruppo e quindi non può esservi un ulteriore intervento. Concede un brevissimo intervento al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: l'Assessore ha affermato che non si possono più apportare modifiche al bilancio, ma i consiglieri - e si riferisce in modo particolare ai consiglieri di maggioranza - hanno la possibilità di presentare emendamenti al bilancio entro il 3 dicembre. La possibilità quindi esiste se c'è la volontà politica.

GIOFFREDA Tommaso: desidera solo sottolineare che è bene l'educazione dei giovani ma i reati che vengono commessi a Savigliano vengono fatti tutti da persone che vengono da fuori. Magari al Sindaco sfugge questo dettaglio.

PRESIDENTE: dà ora la parola al consigliere Marco Racca per la quinta interrogazione ad oggetto. *"Interpellanza sulla situazione del progetto di riqualificazione dell'ospedale di Savigliano"*

RACCA Marco: presenta la seguente interrogazione:

"Sono passati ormai alcuni mesi dalla presentazione del progetto di riqualificazione dell'ospedale SS. Annunziata.

Da allora qualche articolo di giornale, qualche comunicazione semi ufficiale del Sindaco ma nulla più.

Chiediamo al sig. Sindaco e/o all'assessore di competenza:

se ci sono novità in proposito in particolare:

- 1. a che punto è il progetto*
- 2. è stato finanziato dalla Regione Piemonte e a quanto ammonta tale contributo*
- 3. quali sono gli iter ed i tempi di realizzazione previsti*

visto che tra poco aprirà il nuovo ospedale di Verduno e, se le cose rimarranno così, vi è il rischio che il nostro ospedale perda posizioni e, più che altro, qualità rispetto alle altre ASL cuneesi."

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: informa di aver personalmente incontrato l'Assessore Regionale alla Sanità Saitta dieci giorni fa a Cuneo e questa notizia è stata ampiamente diffusa anche dalla stampa locale ed è stata pubblicata addirittura la foto del colloquio tra lui e l'Assessore Saitta. Nel suo incontro ha chiesto all'Assessore ciò che il consigliere Racca evidenzia nella sua interrogazione e cioè che fine ha fatto il progetto che il dr. Magni aveva approntato e presentato qui nella sala consiliare, se ci sono i soldi ed a che punto si è. Ripete fedelmente la risposta data dall'Assessore Saitta e che è stata riportata anche dai giornali: il progetto del dr. Magni continua ad essere valido e verrà realizzato con i tempi lunghi già previsti fin dall'inizio e che il prossimo anno i soldi ci saranno. Si parla di 7/10 milioni di euro che verranno erogati per i tre ospedali di Savigliano, Saluzzo e Fossano, ma la parte più consistente del finanziamento verrà destinata a Savigliano dove verrà costruita in primo luogo una struttura che servirà a svuotare i reparti man mano che questi verranno ristrutturati. L'Assessore ha quindi ribadito le stesse cose che già erano previste nel progetto del dr. Magni e che i consiglieri avevano avuto modo di conoscere quando era stato presentato in sala consiglio. Se l'Assessore abbia detto la verità non può saperlo, si starà a vedere. Precisa di essere andato appositamente a Cuneo per incontrarlo. Informa poi che probabilmente il giorno 18 dicembre l'Assessore Saitta verrà a Savigliano in occasione dell'inaugurazione del nuovo reparto dialisi dell'ospedale SS. Annunziata.

ESCE LOVERA Michele

L'Assessore Saitta è infatti stato invitato ed ha risposto che, compatibilmente con i suoi impegni, dovrebbe essere presente. Se i consiglieri lo ritengono opportuno si potrebbe fare una delegazione per incontrare l'Assessore e ripetergli le stesse domande che gli ha personalmente posto a Cuneo. Non ha nulla da aggiungere sull'argomento se non invitare tutti a partecipare e collaborare con l'Associazione Amici dell'Ospedale che svolge un ottimo servizio raccogliendo fondi per comprare varie apparecchiature. Anche per l'acquisto della nuova apparecchiatura per la dialisi vi è stato un grosso contributo da parte dell'Associazione. Assicura che l'Amministrazione pone massima attenzione all'ospedale e segue da vicino l'evolversi della situazione perché è un problema che sta a cuore a tutti i saviglianesi. Non è questione di destra, di sinistra o di centro, ma di far sì che l'ospedale continui ad essere presente nella città e non venga trasferito e che funzioni sempre meglio. Essendo purtroppo un frequentatore abbastanza abituale dell'ospedale, può affermare che al momento non vi è nulla da eccepire sul funzionamento dello stesso. Non si deve però abbassare la guardia e bisogna fare in modo che continui a funzionare così bene e se possibile meglio.

ENTRA LOVERA Michele

RACCA Marco: registra la risposta dell'Assessore regionale che ha intenzione di mettere a bilancio dei soldi per il prossimo anno non considerando che è però un Assessore in scadenza e quindi non si sa se il prossimo anno ci sarà lo stesso colore politico al governo della Regione. Avanza ancora una domanda cui il Sindaco non ha risposto: durante la presentazione del progetto il dr. Magni si era reso disponibile ad accendere un mutuo da parte dell'Azienda per tagliare i tempi, in modo tale da poter iniziare i lavori in attesa dei finanziamenti regionali. In quella sede il dr. Magni, aveva infatti comunicato di aver richiesto alla Regione la possibilità di accendere un mutuo per tagliare le tempistiche. Chiede se ci sono informazioni in merito perché sarebbe importante per Savigliano già iniziare con i lavori.

SINDACO: precisa che quelle erano le intenzioni del dr. Magni che come tutti sanno è andato però in pensione. Il mutuo non è stato acceso in quanto la Regione ha assicurato che i soldi erano disponibili e si potevano erogare. Questo è quanto a sua conoscenza secondo quanto gli è stato risposto dall'Assessore Saitta. Può darsi che tra quindici giorni od un mese si cambi e si accenda il mutuo, ma al momento attuale Saitta ha assicurato che non era necessario perché la Regione ha i soldi a disposizione affermando che si aggiravano dai 7 ai 10 milioni di euro. Sarebbe auspicabile che il 18 dicembre i consiglieri partecipassero all'inaugurazione della nuova dialisi così che se l'Assessore regionale è presente possono direttamente rivolgergli delle domande.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola al consigliere Marco Racca per la sesta interrogazione che riguarda: *“Interrogazione sulla mancata partecipazione del Sindaco alla commemorazione Martiri delle Foibe del 14.11.2018”*

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

“”Il 14 novembre 2018 si è svolta, nella nostra città, una commemorazione a ricordo dei Martiri delle Foibe alla presenza del Presidente Nazionale dr. Antonio Ballarin.

La visita del Presidente Nazionale voleva essere il ringraziamento sentito alla città di Savigliano, agli esuli cittadini, ai savigliesi, per aver realizzato il cippo a memoria.

I Savigliesi hanno risposto all'invito con una massiccia presenza (tra gli altri, molti studenti e tante associazioni d'Arma, per citarne solo alcuni).

La città di Savigliano che avrebbe dovuto essere rappresentata dal Sindaco ha “snobbato” l'invito senza neanche dare una giustificazione.

Chiediamo al Sig. Sindaco

Per quale motivo tale lodevole manifestazione non ha visto la sua presenza?””

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che la giornata per il ricordo dei Martiri delle Foibe è fissata a livello nazionale nel 10 febbraio, così come è fissata per il 2 giugno la Festa della Repubblica, e nel 25 aprile la Festa della Liberazione. Se qualcuno dovesse chiedere di tenere la “Festa della Repubblica” ad esempio il 5 dicembre, non si concederebbe tale possibilità in quanto il 5 dicembre è San Giulio e al massimo si può festeggiare l'onomastico del Sindaco. Questo per dire che ha trovato curioso l'invito per una manifestazione così importante in quella data. Ha pertanto telefonato all'Associazione dei profughi istriani e dalmati presente in città, composta dai figli e dai nipoti di coloro che emigrarono a Savigliano nel lontano 1947, che gli hanno risposto che loro non avrebbero partecipato alla manifestazione perché non avevano nulla da spartire con questa programmazione. Pertanto l'Amministrazione parteciperà il 10 febbraio con il gonfalone e con la fascia tricolore alla manifestazione che si terrà in quella data e si augura di poter organizzare, a latere di questa ricorrenza, qualche altra manifestazione quale una proiezione od un concerto, per ricordare la tragedia. Questo è il motivo della mancata partecipazione. Se la locale Associazione, composta da illustri famiglie savigliesi, avesse partecipato alla commemorazione, ovviamente anche il Sindaco vi avrebbe partecipato, ma neppure l'Associazione si è riconosciuta in questa iniziativa. Gli pare di aver capito che all'interno dell'Associazione Nazionale vi sono delle divisioni, delle spaccature, dei litigi, delle ripicche e quindi l'Amministrazione preferisce presenziare alla commemorazione ufficiale del 10 febbraio e non ora perché si sarebbero sicuramente sollevate delle polemiche. Neanche le autorità religiose che erano state invitate hanno partecipato ma non ne conosce la motivazione. Esiste comunque la libertà assoluta ed ha fatto bene chi ha ritenuto opportuno parteciparvi.

ESCE SENESI Petra (16-1)=15

RACCA Marco: ritiene non debbano importare le presunte divisioni all'interno di un'Associazione Nazionale. Ricorda che quando nel febbraio scorso l'amministrazione savigliese aveva invitato il Presidente dell'Associazione Nazionale esuli istriani a Savigliano, quest'ultimo aveva ovviamente risposto che per impegni istituzionali di livello superiore non poteva venire a Savigliano perché era impegnato nelle commemorazioni a Roma alla Camera, al Senato ed al Quirinale. Si rendeva però disponibile per una visita alla città di Savigliano dal 3 marzo in avanti proprio perché voleva ringraziarla per questa commemorazione. Sono passati mesi e mesi da allora senza che nessuno lo abbia più invitato ed allora il Presidente ha contattato la persona che aveva tirato un po' le fila chiedendo la possibilità di organizzare lui stesso, la stessa federazione da lui presieduta, una visita non il 10 febbraio non potendo chiaramente essere presente in quella data a Savigliano. La data non c'entra nulla, va bene il ricordo istituzionale di una data prefissata, ma anche il Sindaco è

andato qualche giorno fa ad inaugurare un negozio di animali e non crede fosse la giornata dedicata al cane. Gli sembra veramente strano questo comportamento dell'Amministrazione e lo ha negativamente colpito il fatto che il Presidente di un'Associazione che è venuto a Savigliano non abbia trovato nemmeno un rappresentante della maggioranza od il Sindaco od un suo delegato ad accoglierlo. Lo trova strano e scorretto.

SINDACO: ribadisce di aver interpellato, dopo aver ricevuto l'invito, l'Associazione locale saviglianese che annovera al suo interno le famiglie Gissi, Lazzarich, Zuccon chiedendo loro se sarebbero stati presenti alla manifestazione perchè in tal caso avrebbe disdetto qualsiasi altro suo impegno. La loro risposta è stata però che non avrebbero partecipato e quindi ha ritenuto cosa non elegante partecipare. Aggiunge, a scanso di equivoci e cattive informazioni, che Savigliano, che dal 1995 è amministrata dal centro sinistra, è stata la prima città della Provincia di Cuneo ad avere intitolato una via ai Martiri delle Foibe, ad avere un monumento dedicato alle vittime delle Foibe e ad organizzare regolarmente la commemorazione di questa ricorrenza. Ribadisce quindi l'intenzione di continuare su questa strada e il 10 febbraio che è la data usuale per ricordare questi tragici eventi lo farà nuovamente con tutta la necessaria attenzione. La polemica dal suo punto di vista è chiusa ed sul fatto di aver partecipato all'inaugurazione del negozio di alimenti per cani si dichiara contento di averlo fatto perché è animalista convinto. Sottolinea che quindici giorni fa ha anche partecipato all'inaugurazione di una pizzeria.

RACCA Marco: sarà pur vero che Savigliano è stata la prima in tutte le cose sottolineate dal Sindaco, ma non ha però partecipato alla commemorazione organizzata dal Presidente di tutte le associazioni.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione n° 8 del consigliere Pergiorgio Rubiolo ad oggetto: *"Interrogazione sulla opportunità di posizionare nuovi posacenere nella città"*.

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione:

""La raccolta differenziata aiuta ad ottenere risultati importanti per cercare di migliorare il conto della spesa per noi cittadini, il servizio informativo e capillare aiuta ad aumentare la sensibilità degli stessi nei confronti di una città più pulita e decorosa. Ma proprio per questi motivi è importante, per un'Amministrazione che intende dare il buon esempio e perseguire miglioramenti importanti, dotare il proprio territorio di sufficienti contenitori per agevolare la raccolta stessa. Mi sono soffermato su una richiesta, l'aumento dei contenitori di mozziconi di sigarette, poiché in occasione della giornata organizzata in collaborazione con le scuole cittadine dalla consulta ecologica legata alla pulizia delle aree urbane, si è evidenziato chiaramente che il rifiuto più riscontrato e abbandonato sul nostro territorio sono proprio i suddetti mozziconi. In questo caso col benessere dell'assessore al bilancio, penso che il suo collega Assessore ad Ambiente ed Ecologia potrebbe individuare questa come una impellente necessità. Purtroppo in città la presenza di contenitori per la raccolta di sigarette "incenerite" scarseggia e ha poca visibilità, sia nelle zone centrali sia in quelle di periferia mi sembra corretto e doveroso però alla luce di quanto evidenziato riposizionare o prevedere il neo posizionamento di suddetti raccoglitori; questa operazione sarebbe un bel segnale di attenzione nei confronti delle sollecitazioni che sono state fatte direttamente dai cittadini e dagli operatori economici della nostra città. ""

ESCE BORI Giuseppe (15-1)=14

ESCE RACCA Marco (14-1)=13

Potrebbe sembrare poca cosa chiedere all'Amministrazione l'aumento del numero del posacenere in città, ma curiosamente sul giornale di questa settimana ha letto che anche il Comune di Cavallerleone, per bocca del suo Sindaco, afferma di aver implementato all'interno della città il numero dei posacenere per mantenere maggiormente e correttamente più pulita la propria città. A Savigliano non sarebbe neppure necessario sostituire i cestini ma si potrebbero aggiungere i posacenere a quelli che sono i cestini per la raccolta differenziata. Si tratterebbe di spendere poche migliaia di euro e sarebbe un bel segnale per insegnare qualcosa a coloro che frequentando

la nostra città ed essendo fumatori non sanno far altro che abbandonare le proprie sigarette per terra.

ENTRA SENESI Petra (13+1)=14

ESCE LIBERTI Laura Domenica

LOVERA Michele: chiede il permesso di rispondere brevemente per poi lasciare la parola all'Assessore all'ecologia. Desidera precisa che non è l'assessore al bilancio che mette i soldi ma è la Giunta che predispose il Bilancio. L'Assessore al bilancio verifica, con il supporto degli uffici, che sia congruente. Nessuno deve elemosinare né chiedere nulla all'assessore al bilancio né per i portacenere né per altro.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

TESIO Paolo: ringrazia il consigliere per lo spunto di riflessione. Effettivamente l'operazione "puliamo il mondo" è stato un momento particolarmente partecipato da parte delle scuole e va anche nella direzione di un ambito educativo partendo dall'età scolare. E' vero anche che il rifiuto che è stato raccolto nella maggiore quantità sono i mozziconi di sigaretta: secondo le stime degli organizzatori e della consulta si crede abbiano superato quota 20 mila.

ENTRA Bori Giuseppe (14+1)=15

ENTRA RACCA Marco (15+1)=16

E' da lì che è partita una serie di riflessioni che si stanno concretizzando in questi ultimi giorni, non ultime anche le sollecitazioni, come detto dal consigliere, di alcuni operatori economici della città. Questa premessa per dire che la problematica è sentita e quindi come amministrazione si ha il compito di porvi rimedio. Il problema dell'abbandono va gestito, a suo avviso, in maniera duplice attaccando il problema da diverse parti. Sicuramente un aumento dei posacenere è una soluzione; diversi anni fa, se non sbaglia nel 2015, erano stati installati diversi posacenere, quelli neri che ancora si possono vedere, ma si sta valutando un aumento del numero tramite l'installazione di ulteriori posacenere nel concentrico e anche un riposizionamento di quelli esistenti in un'ottica di ottimizzazione di quanti già collocati. Per fare ciò si vorrebbero coinvolgere anche le varie attività commerciali per avviare una strategia il più possibile condivisa perché si parla di decoro urbano non solo del centro storico. Sicuramente ci dovrà anche essere una campagna informativa contro l'abbandono e anche le doverose sanzioni una volta che i cittadini siano stati correttamente informati e messi nella condizione di non buttare il mozzicone per terra. Raccoglie quindi lo spunto di riflessione offerto dall'interrogazione e ribadisce che si stanno definendo le modalità operative: sono stati richiesti alcuni preventivi, alcuni già sono pervenuti altri si stanno ancora attendendo per diverse tipologie da interno e da esterno applicabili sui cestini che attualmente sono presenti. Nel momento in cui si avrà più chiaro il quadro economico, i preventivi e le varie tipologie, si potrebbe - visto che la sollecitazione è arrivata anche dal consigliere - discuterne in commissione per condividere la scelta il più possibile.

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia l'Assessore della risposta dalla quale si evince che vi sia una buona volontà in proposito. Risponde alla battuta dell'Assessore Lovera dicendo che entrambi gli Assessori sono componenti della Giunta e quindi se si trova un terzo alleato la decisione può essere deliberata anche nella prossima seduta di Giunta. L'Assessore Tesio ha detto che si stanno valutando i preventivi, ma avendo partecipato ad una fiera in cui si trattava anche questo argomento ha appurato che l'aggiunta di un posacenere sui cestini presenti nel concentrico di Savigliano, vale pochi euro per cestino e quindi la misura di spesa è ridotta. Se però si vuole fare uno studio più ampio per prevedere anche una implementazione è un altro discorso, ma l'integrazione semi immediata potrebbe essere fatta nell'arco di qualche settimana, al massimo di qualche mese.

PRESIDENTE: informa che è già stata superata un'ora dall'inizio delle interrogazioni e che ancora 10 rimangono da discutere. Invita quindi ad essere rapidi in modo da poterle trattare tutte. La n° 9 del consigliere Tommaso Gioffreda riguarda: *"Interrogazione sul controllo della qualità dell'acqua erogata dai rubinetti delle scuole cittadine"*

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

"Con la presente si chiede se, come promesso nel Consiglio Comunale del 23 settembre 2018, il Sindaco ha richiesto all'ASL un'attenta analisi della potabilità dell'acqua erogata dai rubinetti delle scuole di Savigliano e Levaldigi e, in caso affermativo, la data di trasmissione della richiesta e l'eventuale esito"

ESCE BRESSI Vilma (16-1)=15

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che la lettera inviata all'ASL porta la data del 24 settembre 2018 e ad oggi non è ancora arrivata risposta. Sarà sua cura non appena ne sarà in possesso di mandarla ai dirigenti scolastici che la terranno a disposizione delle famiglie. Ha contattato telefonicamente il responsabile del settore il quale ha assicurato di eseguire le analisi in modo particolarmente accurato.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia.

PRESIDENTE: concede ancora la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sull'utilizzo dell'immobile ex Telecom"*.

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

"ATTESO CHE: sull'utilizzo dell'immobile ex Telecom in seno alla Consulta solidarietà si sono prospettate posizioni diverse e, certamente non si è giunti ad un accordo unitario e condiviso sull'utilizzo della struttura"

APPRESO CHE: una sola associazione, la Papa Giovanni, ha palesato la propria disponibilità ad utilizzare il predetto immobile.

CONSIDERATO CHE: questo gruppo ha ricevuto e sta ricevendo centinaia di segnalazioni dalle quali si evince, in maniera inconfutabile, la preoccupazione di mamme, insegnanti, commercianti e cittadini, compreso alcuni appartenenti alla maggioranza consiliare.

SI CHIEDE: di conoscere quali sono le reali intenzioni della Giunta, i costi che la comunità dovrà sostenere per questo ennesimo progetto in solitaria del Sindaco e quale sarà il reale e definitivo utilizzo dell'immobile da parte della Papa Giovanni."

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (15-1)=14

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: desidera illustrare brevemente la vicenda. Da anni l'immobile ex Telecom è vuoto e si ritiene che sia uno sperpero, vista la necessità di case che si ha nella città. Non passa infatti giorno che non vengano nel suo ufficio o dall'Assessore agli Affari Sociali persone a chiedere casa. Si è quindi pensato di chiedere alla Telecom di concedere al Comune la struttura in comodato gratuito. Si parla solo del piano terreno perché negli altri piani sono ancora presenti dei macchinari mentre invece il piano terreno è totalmente vuoto. La Telecom si è dichiarata disponibile alla concessione a condizione che la struttura venga utilizzata per scopi sociali. Ha portato il problema all'esame della Consulta Solidarietà e se ne è discusso. Si sono tenute molte riunioni e sono emerse opinioni diverse e contrastanti per cercare di capire ciò che veramente serve alla città ed alla fine le varie Associazioni che avevano partecipato al dibattito si sono defilate per i motivi più diversi. Alla fine l'Associazione Papa Giovanni si è fatta avanti dichiarandosi disponibile a prendere in gestione la

struttura. Visto che si devono però seguire le procedure di legge, verrà predisposta una richiesta di manifestazione d'interesse in quanto anche le altre Associazioni che magari nel frattempo hanno cambiato idea potrebbero esserne interessate.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (14+1)=15

ESCE LOVERA Michele

Tutto ciò verrà fatto non appena il locale sarà dato in concessione al Comune perché attualmente non c'è ancora nulla di scritto. In quel momento verranno anche chiaramente esplicitate le intenzioni dell'amministrazione sull'immobile. Nell'ultima conferenza dei Capigruppo si è affrontato l'argomento ed i Capigruppo lo hanno sollecitato, pur condividendo l'utilità della struttura, nel mettere dei paletti sul futuro utilizzo. Li ringrazia, ma fa presente che la Giunta non è così sprovvista da non sapere che l'immobile è in centro città ed è vicino ad una scuola e quindi sicuramente dei paletti verranno inseriti.

ENTRA PORTOLESE Pasquale (15+1)=16

ENTRA LOVERA Michele

Precisa che l'Amministrazione intende usare l'immobile semplicemente per far fronte alle emergenze abitative e quindi concederlo a chi ha lo sfratto esecutivo e non sa dove andare, a chi non può più stare in casa perché è separato e dorme in macchina, oppure alla donna seguita dall'Associazione "Mai+sole". Quindi sarà questa la tipologia di persone che utilizzeranno la struttura. Ribadisce l'intenzione di approntare una manifestazione di interesse e quindi non si è ancora a conoscenza se sarà l'Associazione Papa Giovanni a gestire i locali oppure qualcun altro, ma è comunque l'Associazione che si trova per così dire "in pole position" essendo stata l'unica tra le 26 Associazioni di volontariato esistenti in Savigliano ad aver manifestato questo interesse. L'operazione dovrebbe essere a costo zero oppure comportare costi bassissimi per la necessaria modifica al Piano Regolatore dovendo trasformare la sua destinazione d'uso da uffici a immobile per servizi sociali. Tale modifica potrebbe costare circa 1.000 o 2.000 euro. I soldi necessari per la sistemazione verranno reperiti da privati, banche o fondazioni, ma ancora non si conosce l'entità della spesa perché il computo metrico non è ancora stato fatto.

ENTRA BRESSI Vilma (16+1)=17

Approfitta dell'occasione per tranquillizzare tutti coloro che giustamente hanno apprensione e preoccupazione per questa operazione. Esiste già una struttura della Papa Giovanni in Savigliano, in C.so Nazario Sauro ed è presente in città da 26 anni: non gli risulta che nel corso di questi anni qualcuno si sia lamentato perché si tratta di professionisti estremamente seri. Vorrebbe quindi tranquillizzare tutti che non ci saranno traumi e non ci saranno tragedie ma si tratta di un piccolo contributo che l'Amministrazione sta dando nella lotta alla povertà, che è una lotta impari perché per quanti sforzi si fanno c'è sempre quello che ha bisogno e che non sa dove andare. L'appello che rivolge a tutti è quello di fare catena, di fare rete per evitare che nella città si verificano eventi che fino ad ora non si sono mai verificati di gente senza casa, che dorme sotto i ponti o che non sa dove andare. Pensa che non si tratti di un problema di destra, di sinistra o di centro ma di una questione di avere umanità o di non averla. Chi ha umanità deve cercare di capire che ci sono persone meno fortunate e bisogna fare tutto il possibile per cercare di aiutarli. Non si deve avere paura della povertà e bisogna insegnare ai bambini ed ai ragazzi che il mondo purtroppo non è quello che si vede nelle pubblicità, ma che esistono anche persone meno fortunate, esistono i poveri e quelli che hanno veramente bisogno di aiuto. La maggioranza andrà avanti sulla strada intrapresa, già se ne è parlato nella conferenza dei Capigruppo e si continuerà a discuterne non appena si svilupperanno i vari scalini della realizzazione del progetto. Si tratterà di una strada lunga perché sono necessarie delle pratiche burocratiche di una certa lunghezza ma si augura di riuscire ad andare in porto. Si avrà così una struttura in più a disposizione per la città.

GIOFFREDA Tommaso: rimane sulla posizione delle Associazioni che partecipano alla Consunta Solidarietà e che sono contrarie al progetto. Questo fatto dovrebbe essere un campanello d'allarme. L'Associazione Papa Giovanni è formata senza dubbio da professionisti, che ha anche

avuto modo di conoscere, ma si tratta comunque di un'Associazione che dà la propria disponibilità per la ricezione di soggetti che hanno problematiche anche di natura giudiziaria. Se ad esempio un avvocato di Milano ha bisogno di una residenza per una persona che deve uscire dal carcere per scontare gli arresti domiciliari, l'Associazione Papa Giovanni dà la disponibilità dei posti letto. Se quindi il progetto in esame dovesse andare avanti, uno dei paletti che deve essere posto è quello di non ospitare nella struttura persone che abbiano queste problematiche perché la preoccupazione delle mamme è che costoro possano uscire nel cortile della scuola o stare ad osservare i bambini creando una commistione non piacevole che mette in allarme le mamme e le insegnanti. Rimane pertanto in attesa di conoscere quali saranno i paletti che il Sindaco ha assicurato verranno posti e farà in seguito le dovute valutazioni. Circa il discorso sulla povertà sollevato dal Sindaco, si è tutti d'accordo e tutti uniti e si vorrebbe non ci fosse e fosse una piaga debellata non solo a Savigliano ma in tutto in mondo, perché dalla povertà deriva tutta una serie di problemi, di guerre, di spostamenti di uomini da una parte all'altra dei continenti, ma la riflessione di molti è quella se veramente a Savigliano esiste una così alta richiesta di case. In città ci sono circa 800 immobili sfitti e nel dormitorio la percentuale di saviglianesi che è stata accolta è del 33% mentre i restanti ospiti vengono da fuori. E' quindi davvero necessario creare un centro dove poi arriveranno persone da fuori anche se sicuramente avranno bisogno di aiuto? Si è convinti che nelle altre città se un saviglianese ha bisogno di aiuto e si presenta a chiedere casa gli offrono subito ospitalità? A suo avviso si sta prestando il fianco a queste problematiche e con la Telecom era opportuno fare un altro discorso. Bisognava chiedere la disponibilità dell'immobile in comodato gratuito per vent'anni per utilizzarlo per gli scopi che come Comune si intendeva fare. Il Sindaco poteva avviare trattative diverse con la Telecom, visto che ha conoscenze altolocate che con la Telecom potevano intercedere e con le quali ha condiviso la prima cena appena eletto dopo di che ha subito affermato che avrebbe ottenuto il palazzo della Telecom. Poteva quindi valutare con la Telecom un utilizzo diverso dell'immobile e magari realizzare al suo interno una postazione di Polizia o collocarvi degli uffici comunali o utilizzarlo in altri modi. Sarebbe infatti molto più utile avere un ufficio della Polizia municipale in centro per gli anziani che non possono andare a fare denuncia o anche un ufficio del Comando dei Carabinieri oppure spostarvi alcuni uffici del Comune visto che non c'è più spazio all'interno del palazzo comunale. Personalmente avrebbe quindi provato a trattare con la Telecom la possibilità di utilizzo dello spazio in modo diverso. Sicuramente se la richiesta dell'Associazione Papa Giovanni verrà accolta potrà essere utile, ma scontenta molti. Rimane in attesa dei paletti che verranno fissati.

SINDACO: si dichiara un po' offeso dall'affermazione del consigliere Gioffreda circa il fatto che il Sindaco non ha fatto una trattativa adeguata con la Telecom. Ritiene di aver fatto tutto quanto era possibile ed immaginabile fare, anche supportato da persone altolocate. La concessione viene fatta esclusivamente per scopi sociali perché così la società ha anche un ritorno di immagine. Per quanto riguarda l'Associazione Papa Giovanni, informa di aver incontrato, per altri motivi, il responsabile dell'apertura di nuove strutture la scorsa settimana al quale ha esposto i problemi giustamente sollevati dal consigliere Gioffreda e che le mamme lamentano. La sua testuale risposta è stata: "non siamo così sprovveduti da non renderci conto che si tratta di una struttura in centro di Savigliano collocata davanti ad una scuola". Nell'ipotesi che l'Associazione si aggiudichi la concessione si chiederà che la struttura non ospiti persone agli arresti domiciliari, o gente che esce dal carcere, che non ci siano fruitori di sostanze stupefacenti o alcolisti o persone con problemi psichici, ma che sia una struttura esclusivamente dedicata a persone con emergenze abitative e a persone che hanno bisogno di trovare un posto in attesa che venga loro assegnata la casa popolare. Pertanto, seguendo l'invito dei Capigruppo, nelle procedure di assegnazione dell'immobile, verranno posti questi famosi paletti. Invita poi le mamme che manifestano delle preoccupazioni a venire nel suo ufficio dove è presente sia il mattino che al pomeriggio e non avrà nessun problema a spiegare loro la situazione per rassicurarle e rasserenarle. Si tratta comunque di un progetto che non potrà essere concluso nell'immediato ma necessiterà di una lunga procedura che è comunque intenzione dell'Amministrazione portare a termine. Effettivamente a Savigliano ci sono circa 800 alloggi sfitti, forse anche di più, ma il problema è che i proprietari non li vogliono affittare. Personalmente, non possiede alcun alloggio vuoto o meglio non possiede alcun alloggio e quindi è fuori dal giro. Conosce però persone proprietarie di alloggi che preferiscono tenerli vuoti piuttosto che affittarli e questo è un problema. Pare poi che l'ATC abbia terminato i fondi e non costruisce e non investe più e quindi la situazione è drammatica. L'Assessore agli Affari sociali non può che confermare le sue affermazioni perché è in prima linea ad affrontare quotidianamente le richieste di molte persone senza casa. Con l'utilizzo dell'immobile

Telecom non si risolvono certo i problemi della casa a Savigliano, ma è comunque una goccia che può contribuire ad alleviare le sofferenze di qualcuno. Ringrazia per l'interrogazione che gli ha fornito l'occasione per spiegare alcune cose.

PRESIDENTE: informa il consigliere Tommaso Gioffreda che non ha più diritto di replica.

GIOFFREDA Tommaso: desidera una conferma in merito all'affermazione del Sindaco nella risposta alla sua interrogazione sulla qualità dell'acqua circa l'invio di una lettera all'ASL il 24 settembre.

SINDACO: precisa che dopo aver incontrato alcune mamme che sono venute nel suo ufficio per esternare le proprie preoccupazioni ha contattato sia l'ufficio Ecologia che l'ufficio Tecnico che hanno approntato la lettera di richiesta e l'hanno inviata all'ASL.

GIOFFREDA Tommaso: chiede se quindi la lettera è partita prima che lui presentasse l'interrogazione.

SINDACO: risponde affermativamente. È stata inviata il 24 settembre.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello per l'undicesima interrogazione ad oggetto: "Interrogazione lavori via S.Andrea"

"Si chiede di sapere se sia reale la prospettiva, paventata dai commercianti della zona (già provati da un prolungato periodo di calo di vendite, dovuto ai cantieri nella strada) di una nuova chiusura per lavori di via Sant'Andrea nei prossimi mesi".

PORTERA Antonello: domanda se è prevista una nuova chiusura di via Sant'Andrea poiché stanno girando delle voci in proposito. Ritiene necessario chiarire la situazione in Consiglio Comunale. Molti commercianti sono preoccupati in quanto hanno patito molto dal punto di vista finanziario le chiusure degli ultimi tempi.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: dichiara che se la domanda si riferisce ad una chiusura nei prossimi mesi la risposta è negativa. Ci sono in programma dei lavori di Italgas per sostituire tubazioni in ghisa con altre adeguate alle normative attuali. Un paio di settimane fa c'è stata una riunione per pianificare questi interventi e l'Amministrazione ha chiesto di posticipare all'estate del 2020 gli interventi in via Sant'Andrea. Su questo c'è stato un accordo. Precisa che se invece si verificassero dei problemi di sicurezza si dovrà intervenire prima.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ringrazia l'assessore per la risposta e precisa che si sta parlando dell'estate 2020 per i lavori. Sottolinea che è necessario tener presente il problema del commercio in via Sant'Andrea e che gli interventi dovranno essere concordati con i commercianti per ridurre al massimo il disagio. Evidenzia il problema della pavimentazione della via che dovrà essere migliorata.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la tredicesima interrogazione ad oggetto: "Civico Istituto Fergusio"

"Come promesso da questo gruppo consegnamo all'assessore Liberti, che aveva dichiarato di non averli reperiti, i documenti dai quali si apprende come le passate Giunte, che hanno amministrato la città e anche di diverso colore politico, hanno evidenziato l'importanza del Civico Istituto Fergusio senza mai preoccuparsi di fargli cambiare denominazione e prevedendo a titolo di patrocinio, come avviene per molte altre associazioni cittadine, la copertura di alcune spese logistiche. Si chiede, dunque, di conoscere cosa intende fare l'attuale Giunta".

ESCE TESIO Paolo

GIOFFREDA Tommaso: afferma che a lui risulta che il Sindaco aveva i documenti in oggetto sulla sua scrivania già alle 9 della mattina del giorno del consiglio comunale. Ipotizza che magari il Sindaco ed Assessore non si sono parlati prima del consiglio e pertanto l'assessore non ha mentito.

ENTRA TESIO Paolo

Da tali documenti si apprende che le passate giunte hanno evidenziato l'importanza del Civico Fergusio, in altri documenti si aggiunte "sotto l'egida dell'Assessore alla pubblica istruzione". Sottolinea che queste frasi enfatizzano l'importanza dell'Istituto che da 40 anni forma centinaia di giovani. Riferisce che anche i suoi figli hanno frequentato l'Istituto ed hanno imparato a suonare uno strumento musicale. Le continue richieste di eliminare la qualifica di civico e chiedere di pagare un qualcosa danno l'idea che l'Amministrazione voglia rinnegare l'operato delle precedenti amministrazioni. Afferma che a questo punto potrebbe intervenire anche l'attuale Presidente del Consiglio che ha fatto parte di amministrazioni che invece esaltavano la civicità dell'istituto Fergusio. Ricorda che nel programma elettorale del Sindaco si esaltava l'importanza del Fergusio e ad esso sarebbe stato dato come sede il palazzo Muratori Cravetta. Oggi invece sul palazzo c'è tutto un altro programma.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Liberti Laura Domenica

LIBERTI Laura Domenica: conferma che anche questa amministrazione riconosce il valore dell'Istituto musicale Fergusio apprezzandone l'operato. Precisa di non essere contro l'istituto ma di applicare un senso di giustizia ed equità. Purtroppo essendo in una situazione economica difficile si è ritenuto di non lasciare associazioni privilegiate rispetto ad altre poiché tutte le associazioni culturali saviglianesi sono sullo stesso piano. Tutte le altre associazioni pagano un canone di affitto per i locali utilizzati. Dichiaro di essere in possesso della documentazione, forse non si è espressa bene la volta scorsa. Lei intendeva che al protocollo non esiste un atto che riconosce all'istituto Fergusio il diritto ad avere la gratuità sui locali. Le giunte passate avevano fatto quella scelta. Questa giunta ha dovuto fare una scelta diversa. Per quanto riguarda invece l'aggettivo "civico" è stato deciso di lasciare la dicitura ma sottolinea che la "civicità" del Fergusio non è paragonabile a quella della biblioteca o dell'archivio storico diretta emanazione del Comune.

GIOFFREDA Tommaso: ritiene che eliminare la civicità all'Istituto Fergusio è un sopruso e mercanteggiare il titolo di civicità con un pagamento lascia tutti perplessi. Dichiaro di attendere la quantificazione del canone di affitto per il palazzo Taffini d'Acceglio e Muratoti Cravetta a carico delle Terre dei Savoia. Chiede quindi che anche le Terre dei Savoia paghino i canoni di affitto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la quattordicesima interrogazione ad oggetto: *"Trasparenza sul sito web del Comune e presunta mancata comunicazione dei redditi da parte di alcuni amministratori"*

"ATTESO CHE: l'art. 14 del d.lgs. 33/2013 prevede la pubblicazione dei redditi degli amministratori pubblici e le previste sanzioni in caso di inottemperanza.

CONSIDERATO CHE: se un cittadino intende esercitare la facoltà di verificare la situazione patrimoniale degli amministratori saviglianesi non lo può fare perché se si effettua la ricerca per estensione: amministrazione trasparente/organizzazione/ non è possibile visualizzare il link "redditi e situazione patrimoniale "

HOME – COMUNE – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – ORGANIZZAZIONE
ORGANIZZAZIONE

Titolari di incarichi politici. di amministrazione. di direzione o di governo
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali
Articolazione degli uffici
Telefono e posta elettronica

Mentre se si effettua una ricerca per nominativo stranamente il link appare

HOME – COMUNE – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – ORGANIZZAZIONE – REDDITI E SITUAZIONE PATRIMONIALE ANNO 2018 (REDDITI 2017)

REDDITI E SITUAZIONE PATRIMONIALE ANNO 2018 (REDDITI 2017)

SINDACO

GIULIO AMBROGGIO

ASSESSORI

ALESSANDRA FROSSASCO

ISABELLA BOTTA (rassegnate le dimissioni in data 04.04.2018)

LAURA LIBERTI DOMENICA

MICHELE LOVERA

PAOLO TESIO

CONSIGLIERI

ALDO COMINA

GIUSEPPE BORI (in carica dal 27.06.2018)

VILMA BRESSI

MARGHERITA CANELLI (rassegnate le dimissioni in data 18.06.2018)

CRISTINA LUCIA CORDASCO

ROCCO FERRARO

BARTOLOMEO GASTALDI

TOMMASO GIOFFREDA

CLAUDIA GIORGIS

ROBERTO LOPREIATO

SERENA MARIANO

MAURIZIO MOGNA

ANTONELLO PORTERA

PASQUALE PORTOLESE

MARCO RACCA

PIERGIORGIO RUBIOLO

PETRA SENESI

Come si evidenzia, per altro, mancano i redditi di 5 consiglieri di maggioranza, di 1 di minoranza e due assessori.

Detta mancanza pare sia usuale atteso che risulta non registrata online la dichiarazione di un assessore della passata amministrazione.

Siamo convinti, o speriamo, che si tratti di un errore informatico o sia dovuto al mancato aggiornamento dei sistemi da parte dei tecnici (dal Sindaco abbiamo imparato che la colpa è sempre di qualcun'altro), ma se così fosse vorremmo le date e il protocollo di ricezione delle denunce mancanti e, qualora ci fossero dei ritardi, si provveda ai sensi di legge”.

Ipotizza che probabilmente è solo un errore dei sistemi informatici ma sul sito del comune se si cercano i redditi dei consiglieri ed amministratori in un certo modo non si trovano. Se invece si fa la ricerca per nome invece si trovano. Evidenzia però che numerose dichiarazioni dei redditi non sono state presentate nonostante ci siano delle scadenze ben precise e delle sanzioni per chi non le rispetti.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: dichiara che per la visualizzazione dei redditi esiste un unico link secondo le linee guida Anac su amministrazione trasparente. Si tratta di sezioni e sottosezioni non modificabili da parte del singolo ente ma è standard per tutti gli enti. Con lettera a firma del vice segretario datata 06.08.2018 sono state inviate le seguenti richieste di trasmissione della dichiarazione patrimoniale anno 2017: prot. 22007 per gli amministratori in carica e prot. 22017 per gli amministratori cessati al 30.01.2017. Dopo suddetta data non sono ancora stati fatti i solleciti in quanto i modelli redditi 2018 relativi al 2017 devono essere presentati entro il 31.10.2018 rispetto alla scadenza ordinaria del 30.09.2018. Ai sensi dell'art. 2 comma e del regolamento comunale sulla modalità di pubblicità e trasparenza sullo stato patrimoniale e reddituale degli amministratori comunali il termine di presentazione è fissato entro 30 giorni dall'inizio della fine del mandato nonché entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della dichiarazione dei redditi. Secondo l'articolo citato i modelli redditi 2018 relativi al 2017 ha come scadenza il 14.12.2018. Verranno comunque ad opera dell'ufficio effettuati i solleciti al fine di rispettare il termine di cui sopra. Annuncia che entro oggi tutti i "morosi" hanno portato quello che dovevano portare. Precisa che lui come tutti gli anni è il primo a portare i redditi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: quando si va alla cartella del redditi questa manca. Afferma che è stata recepita la normativa ma di fatto non sta funzionando.

SINDACO: chiede al segretario di intervenire

SEGRETARIO: afferma che l'ufficio CED verificherà.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la quindicesima interrogazione ad oggetto: "*Struttura in alluminio realizzata al secondo piano del palazzo comunale*"

"ATTESO CHE: al secondo piano del Palazzo comunale è presente una struttura in alluminio di rilevanti dimensioni e sulla cui bellezza architettonica si riservano i possibili commenti;

SI CHIEDE:

Chi ha realizzato la predetta struttura e quali sono i costi sostenuti;

Se la predetta struttura è stata realizzata secondo le norme previste e se sia stata informata la sovrintendenza e quali valutazioni sono, eventualmente, state espresse.

Se le cubature e le dimensioni sono conformi a quelle previste per poter far svolgere attività lavorativa al suo interno".

Vorrebbe capire se la struttura rientra in tutti i canoni edilizi compresi i vincoli storico culturali. Se esistono tutti i permessi previsti e se le cubature siano sufficienti per fare lavorare i dipendenti all'interno. Inoltre chiede di sapere i costi sostenuti per realizzare la struttura.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: l'opera risale al 2001 – 2002. E' stata fatta una ricerca in archivio e una parte della spesa è espressa in lire ed un'altra in euro. Il costo in euro, Iva compresa, ammonta ad € 21504. E' stata realizzata dalla ditta Millone serramenti. Da una ricerca di archivio non risultano istanze avanzate agli enti autorizzatori. Per quanto riguarda la parte di struttura utilizzata per lo svolgimento dell'attività lavorativa è conforme in termini di cubatura ma l'altezza è inferiore di 15 cm rispetto a quella prevista dai parametri urbanistici generali infatti misura 2,55 metri invece di metri 2,70. Afferma che tale altezze sono derogabili da parte dell'ASL.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che la struttura è stata costruita senza alcun permesso e domanda che cosa farà ora il Sindaco. Aggiunge che potrebbero configurarsi dei reati e si deve pertanto comunicare tale situazione alle autorità competenti. Domanda se la lettera all'ASL di richiesta dell'autorizzazione per fare lavorare di dipendenti nella struttura è stata fatta.

CAMERA Edilio: precisa che il parametro urbanistico generale è di 2,70 metri. La struttura invece misura 2,55 metri. Il parametro è derogabile con una semplice richiesta di autorizzazione dell'ASL competente.

GIOFFREDA Tommaso: domanda nuovamente se è stata richiesta l'autorizzazione all'ASL.

CAMERA Edilio: afferma che si effettueranno tutte le iniziative necessarie richieste per legge e per normativa quindi anche quelle dell'ASL.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la sedicesima interrogazione ad oggetto: "Teatro Milanollo"

"APPRESO COME: alcuni cittadini che hanno acquistato i biglietti del loggione del teatro Milanollo hanno lamentato di non essere stati informati che ormai da quei posti è impossibile visionare gli spettacoli da seduti.

RILEVATO CHE: questa è una grave criticità che ha messo in cattiva luce la città e la gestione della stagione teatrale.

SI CHIEDE: di conoscere come mai questa problematica non è stata adeguatamente valutata prima della vendita dei biglietti, di chi sono le responsabilità e quanti posti abbiamo perso in totale"

Domanda al Presidente quanto tempo rimane

PRESIDENTE: risponde meno di venti minuti

GIOFFREDA Tommaso: chiede come l'amministrazione ha deciso di risolvere il problema

ESCE SINDACO (17-1)=16

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Liberti Laura Domenica

LIBERTI Laura Domenica: il Teatro Milanollo come tutte le strutture settecentesche ha problemi di compatibilità con le attuali norme antincendio. Nella totalità dei casi i Vigili del Fuoco concedono l'utilizzo delle strutture in deroga ai dettati normativi. Nel caso del Teatro Milanollo con un professionista esterno si è provveduto a redigere un piano di messa a norma individuando gli interventi prioritari da eseguire. Tale piano è stato approvato dai Vigili del Fuoco. Tra gli interventi da eseguire è prevista anche la sistemazione delle poltroncine della galleria del loggione rispetto alle sedie in ferro e legno sistemate nel 1989. La loro sistemazione sarà definitiva per la

primavera e prevede la sostituzione di quelle poltroncine con un'unica fila posizionata a ridosso della galleria e del loggione. Nei giorni scorsi si è già provveduto alla eliminazione delle poltroncine e alla loro sostituzione con sedie mobili posizionate secondo le indicazioni ricevute. In tal modo sarà possibile valutare nel corso dei prossimi spettacoli la funzionalità delle nuove postazioni e provvedere ad eventuali correzioni prima del posizionamento delle poltrone fisse. Ritiene che sicuramente non vi saranno più lamentele degli spettatori delle postazioni laterali per la scarsa visibilità. Il numero di posti si è ridotto da 352 a 288 si sono persi purtroppo 64 posti.

ESCE MARIANO Serena (16-1)=15

Precisa che tutte le persone che acquistavano il biglietto venivano avvisate del problema. L'unico disagio riguarda due signore di Marene che hanno acquistato il biglietto on-line e per le quali si è già provveduto a porgere le scuse. Sono state invitate nel palco dell'amministrazione per vedere il primo spettacolo desiderato. Ammette che c'è stato un errore da parte sua che non ha subito bloccato le vendite on-line.

ENTRA SINDACO (15+1)=16

ENTRA MARIANO Serena (16+1)=17

GIOFFREDA Tommaso: domanda i costi dell'operazione, riferisce di aver capito che nelle variazioni di bilancio sono stati previsti € 25.000 di spesa. Chiede se i Vigili del Fuoco sono al corrente che sono state posizionate le sedie mobili.

LIBERTI Laura Domenica: risponde che i Vigili del Fuoco sono informati e sono proprio loro che hanno consigliato di inserire le sedie mobili.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la diciassettesima interrogazione ad oggetto: "*Situazione tettoia stadio Morino*"

“ATTESO: *quanto emerso nell'ultimo Consiglio Comunale relativamente alla tettoia costruita all'interno dello stadio Morino grazie al fatto che questo gruppo Consiliare si è adeguatamente documentato.*

RILEVATO CHE: *si è ulteriormente acclarato che la tettoia benché costruita su suolo pubblico necessitava della concessione edilizia mai presentata.*

RILEVATO CHE: *infine, sia la delibera di Giunta e la successiva e tardiva relazione di staticità, di cui ha parlato l'assessore, sono irrilevanti.*

SI CHIEDE: *di conoscere quali sono le iniziative intraprese dal comune”.*

Chiede di essere aggiornato sugli sviluppi della tettoia dopo la scoperta della situazione di abusivismo della stessa.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

ESCE LOVERA Michele

ESCE GIORGIS Claudia (17-1)=16

TESIO Paolo: riferisce che in seguito alla disposizione del segretario generale datata 06.11.2018 nell'esercizio dell'attività di vigilanza sull'attività urbanistica edilizia ed in seguito ad un sopralluogo

eseguito in pari data presso il campo sportivo Morino è stata accertata l'esecuzione di una tettoia edificata su un'area di proprietà comunale lato ovest del citato campo sportivo in assenza del prescritto titolo abilitativo edilizio di cui al DPR 380/2001 ed in assenza della necessaria autorizzazione paesaggistica di cui al decreto legislativo 42/2004. La tettoia di dimensioni 27 di lunghezza ed 8 di larghezza ancorata a terra dai plinti di calcestruzzo è costruita con elementi verticali metallici e struttura di copertura lignea con manto in lastre di fibra di cemento. In data 9 novembre è stato pertanto avviato ai sensi del DLgs 241/1990 il procedimento repressivo sanzionatorio per l'applicazione delle disposizioni previste dagli articoli 30 e 31 e seguenti del T.U. dell'edilizia dando un termine di 30 giorni per presentare memorie scritte od eventuali documenti. Contestualmente è stata redatta la notizia di prima segnalazione alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo per la realizzazione di tettoie in assenza di titolo edilizio ex art. 31 DPR 380.

GIOFFREDA Tommaso: dichiara che a questo punto si dovrebbe fare uscire il pubblico ma ritiene di non farlo per ora. Dichiara che farà una richiesta scritta e attenderà una risposta scritta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe per la diciottesima interrogazione ad oggetto: "*Saviglianese Calcio*"

BORI Giuseppe: dà lettura della seguente interrogazione:

"ATTESO CHE: non è la prima interrogazione che viene presentata in merito a questo delicato argomento

RILEVATO CHE: come pubblicato sui nostri giornali locali, la Giunta ha deciso di affidare ai propri avvocati il mandato per un'azione legale

CONSIDERATO CHE: sembrava che tra l'Amministrazione e la Saviglianese fosse stato trovato finalmente un accordo, che includeva la concessione alla Saviglianese Calcio di altri locali appositamente ristrutturati

SI RICHIEDE: quanto è costata alla nostra città la ristrutturazione di suddetti locali; quali siano le intenzioni della Giunta in merito all'utilizzo di tali locali e quali siano i prossimi passi che intende compiere per risolvere questa situazione delicata".

ESCE GASTALDI Bartolomeo (16-1)=15

ESCE FERRARO Rocco (15-1)=14

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

ESCE FROSSASCO Alessandra

ENTRA LOVERA Michele

TESIO Paolo: evidenzia che nell'ultimo consiglio comunale è stato detto che si stava cercando di trovare un accordo per liberare i locali per poterne disporre in favore di altre società di calcio richiedenti. Giovedì scorso è stato dato mandato all'ufficio legale di procedere con un'azione possessoria. Aggiunge che l'amministrazione non era tenuta a cercare una mediazione. E' stato fatto per cercare di abbreviare i tempi considerato che le cause legali hanno tempi molto più lunghi. Sottolinea che la ristrutturazione dei locali è stata effettuata in economia dal personale interno con circa € 1000 spesi.

ENTRA GASTALDI Bartolomeo (14+1)=15

L'intenzione della giunta è liberare i locali quindi al momento si è in attesa che i materiali vengano spostati. I prossimi passi sono la causa possessoria e la valutazione con la Federazione se

sussistono gli estremi per la revoca dell'utilizzo del campo sportivo da parte della Saviglianese. Ribadisce che la disponibilità dell'Amministrazione non deve essere scambiata con una "presa in giro". La risposta sarà la più dura possibile.

BORI Giuseppe: chiede ancora se i costi del trasloco sono a carico del comune come ha sentito dire.

TESIO Paolo: smentisce che ci siano costi a carico del comune. Si era invece parlato di mettere del personale a disposizione per accelerare il trasloco. Si erano anche offerte diverse persone a costo zero.

BORI Giuseppe: auspica che ci saranno dei continui aggiornamenti sulla vicenda

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la diciannovesima interrogazione ad oggetto: "Andamento nuovo appalto"

"Si chiede di conoscere come mai in molte zone della città non sono stati distribuiti i sacchetti per la raccolta dei rifiuti e se l'andamento della raccolta con il nuovo sistema ha fatto evidenziare criticità ovvero lamentele e, in caso affermativo, quali provvedimenti saranno adottati".

Riferisce di avere raccolto numerose lamentele sul fatto che in aree della città non sono stati distribuiti i sacchetti della spazzatura. Poi evidenzia una mancata raccolta dei rifiuti. Inoltre ci sono lamentele nelle frazioni dove molti sono costretti a portare la spazzatura ad una distanza notevole rispetto alla propria abitazione.

TESIO Paolo: con il cambio di appalto la raccolta porta a porta è stata estesa a tutta la campagna ed a Levaldigi a partire dal 1° novembre 2018. Per poter iniziare proficuamente il servizio occorreva per quella data aver distribuito il materiale ed aver informato la popolazione.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

Il Consorzio ha dato l'indicazione di dare priorità nella distribuzione dei sacchetti alle zone di nuova attivazione per arrivare con il materiale già distribuito al momento dell'avvio dell'appalto e successivamente procedere con la distribuzione dei sacchetti nelle aree di "mantenimento" cioè quelle già servite dal servizio del "porta a porta". L'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto poiché a Savigliano alla data dell'avvio dell'appalto il 1° novembre la distribuzione era già avvenuta pressoché in tutte le zone servite dalla nuova raccolta porta a porta al 98%. I sacchetti nella parte della città "di mantenimento" verranno distribuiti al domicilio dei cittadini a conclusione delle distribuzioni nelle zone di nuova attivazione di tutto il Consorzio. Ricorda che fanno parte del Consorzio altri 50 comuni.

ENTRA FERRARO Rocco (15+1)=16

ENTRA GIORGIS Claudia (16+1)=17

Ad oggi la distribuzione nelle zone di attivazione è conclusa quindi sono già partite le distribuzioni nelle zone di mantenimento nei comuni di Savigliano, Saluzzo e Fossano e dovrebbero terminare nelle prossime due settimane.

ESCE CORDASCO Cristina (17-1)=16

Riconosce che effettivamente c'è una parte della città che non ha ancora ricevuto i sacchetti ma l'indicazione del Consorzio è stata di dare priorità a chi deve iniziare il servizio ed in centro città, dove il servizio è già attivo da 7 anni, si può andare ad esaurimento dei sacchetti in attesa della nuova distribuzione che dovrebbe avvenire a breve. Per quanto riguarda le criticità legate alla raccolta risultano già quelle note in passato estese a livello anche delle frazioni.

ESCE LOPREIATO Roberto (16-1)=15

Le criticità principali sono il ritrovamento di rsu nei cassonetti di vetro e organico oppure rsu abbandonata di fianco ai cassonetti o la non corretta differenziazione dei vari materiali. Altra criticità riguarda la distribuzione dei calendari che per alcune zone è stato distribuito riferito ad altre zone ma il giorno dopo gli operatori del consorzio hanno subito provveduto a rimediare all'errore. Ogni giorno arrivano molte segnalazioni di abbandoni rifiuti oppure cittadini che domandano dove posizionare il materiale. Tutte le segnalazioni sono prese in carico dall'ufficio ambiente e dal consorzio e risolte con sopralluoghi mirati, qualora non fosse possibile il semplice contatto telefonico. Ad oggi le segnalazioni non ancora evase sono quelle in attesa di un sopralluogo. Ringrazia l'ufficio ambiente per il lavoro svolto che in questi giorni è sommerso di segnalazioni e criticità e controlli da effettuare. Fa presente che ai controlli è stata affiancata un'attività repressiva sanzionatoria dei comportamenti illeciti.

ENTRA CORDASCO Cristina (15+1)=16

Nella giornata di giovedì 22 novembre un'equipe composta da un tecnico comunale e del consorzio ed una pattuglia della polizia locale ed un'addetto della ditta San Germano ha effettuato dei controlli nelle aree extraurbane individuando 5 trasgressori che hanno depositato rifiuti non conformi. Dichiaro di essere stato presente ai controlli ed effettivamente l'abbandono era particolarmente massivo. Afferma inoltre che si sta provvedendo alla sostituzione dei lucchetti delle isole ecologiche nei vari centri frazionali e si sta valutando attentamente l'acquisto ed installazione di alcune telecamere per monitorare i conferimenti nelle isole ecologiche del centro e delle campagne evitando l'abbandono di rifiuti abusivi sul territorio.

ENTRA LOPREIATO Roberto (16+1)=17

Se possibile è intenzione di acquistarle ancora entro la fine del 2018 altrimenti a gennaio 2019. L'obiettivo condiviso con il consorzio è anche quello di ridurre il numero di abbandoni da parte di soggetti incivili. La prima settimana c'è stata una segnalazione continua di sversamenti ed abbandoni. Crede che sicuramente il cambio di lucchetti e le telecamere è un'azione che i cittadini condividono e può essere educativa e repressiva. Ricorda che gli incivili non sono solo nelle campagne ma anche nel centro. Aggiorna i dati sul consorzio CSEA riferiti all'anno 2017. Si è passati dal 64,5% del 2016 al 68% nel 2017. L'obiettivo è di arrivare al 70%. Sulla base dei dati forniti dall'ufficio ragioneria è possibile prevedere una riduzione della tariffa TARI nell'ordine dei 200 mila euro.

GIOFFREDA Tommaso: ritiene che sicuramente siamo in un momento critico ma finalmente in strada Canavere è sparita la spazzatura solo più due sacchetti ogni tanto. Fa una proposta all'assessore. Normalmente nelle aree extraurbane dove si attiva la differenziata i cittadini vengono dotati di un contenitore di plastica. Addirittura in alcuni paesi che hanno iniziato da molto tempo la raccolta differenziata vengono forniti dei bidoncini con le ruote. Ricorda che molti anziani devono fare 50 metri e più con la spazzatura. L'indifferenziata viene raccolta una volta a settimana ed in estate si creano problemi. Vorrebbe chiedere alla ditta di fornire piccoli contenitori per l'indifferenziata.

TESIO Paolo: riferisce che si sta già discutendo di questo problema. Il problema nasce dal fatto che secondo la normativa di sicurezza i dipendenti della ditta non possono entrare su suolo privato. Ricorda però che una differenziata ben fatta diminuisce di molto l'organico che confluisce nell'indifferenziata. Riconosce anche però che è un'utopia riuscire a fare una raccolta di organico al 100%. Però sicuramente un maggiore utilizzo del compostaggio domestico con l'incentivazione che è stata fatta va nella direzione di diminuire l'organico all'interno dell'indifferenziata per diminuire i disservizi.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia l'assessore. Poi si rivolge al Sindaco dicendo che non si può dire ad un cittadino che paga le tasse "vatti a comperare il bidone". Il consigliere afferma di averlo acquistato però un sindaco non può parlare così in quanto il cittadino paga già il servizio e lo stipendio del sindaco di 3.800 € al mese.

PRESIDENTE: dichiara concluse le interrogazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Bressi Vilma per un'ulteriore comunicazione

ESCE RACCA Marco (17-1)=16

ESCE BORI Giuseppe (16-1)=15

BRESSI Vilma: afferma di essersi dimenticata di invitare i consiglieri per domani ad un evento in sala consiglio consistente in un convegno molto importante sollecitato dalla consulta regionale per le pari opportunità. Sarà presente la presidente sig.ra Maria Peano e si parlerà delle leggi regionali e nazionali in materia in materia di affido dei minori anche in relazione ai problemi che l'approvazione del disegno di legge Pillon potrebbe provocare. Invita tutti a partecipare alle 17.30 del giorno successivo.

ENTRA BORI Giuseppe (15+1)=16



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51

**OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 123 IN DATA
22.10.2018 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N.
267/2000.**

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio	Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo		X	
3.	BORI Giuseppe		X	
4.	BRESSI Vilma		X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X	
6.	FERRARO Rocco		X	
7.	GASTALDI Bartolomeo		X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X	
9.	GIORGIS Claudia		X	
10.	LOPREIATO Roberto		X	
11.	MARIANO Serena		X	
12.	MOGNA Maurizio		X	
13.	PORTERA Antonello		X	
14.	PORTOLESE Pasquale		X	
15.	RACCA Marco			X
16.	RUBIOLO Piergiorgio		X	
17.	SENESI Petra		X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 123 IN DATA 22.10.2018 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 in data 21.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018/2020;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 in data 21.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 in data 22.10.2018, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2018/2020, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale è stato acquisito il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000;

Rilevata la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, così come disposto dall'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere alla ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 123 in data 22.10.2018, avente ad oggetto: "2^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";

Ritenuto di aggiornare, in coerenza con la variazione di bilancio che si intende ratificare, il bilancio di previsione 2018/2020, dando atto che la variazione di che trattasi comporta il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2020;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi

dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.123 in data 22.10.2018, avente ad oggetto: "2^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";
- 2) di aggiornare, in coerenza con la variazione di bilancio che si intende ratificare, il bilancio di previsione 2018/2020, dando atto che la variazione di che trattasi comporta il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2020;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

PRESIDENTE: chiede all'assessore al bilancio di illustrare congiuntamente le due deliberazioni di variazione al bilancio precisando che il voto sarà espresso comunque separatamente. Dà la parola all'assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: le delibere all'ordine del giorno riguardanti la ragioneria sono due. Una è la ratifica ad una variazione al bilancio d'urgenza effettuata dalla Giunta ed è relativa ai 200.000 euro che la Regione Piemonte ha stanziato per il Palazzo Muratori – Cravetta. Evidenzia che è stata fatta una variazione d'urgenza in Giunta per poter mettere a bilancio la somma. Si tratta di fondi stanziati ma non ancora pervenuti e saranno utilizzati per terminare i lavori del palazzo Muratori – Cravetta. E' un contributo a fondo perduto. Chiede la votazione di presa d'atto del consiglio comunale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe.

BORI Giuseppe: domanda se i 200.000 euro erogati dalla Regione derivano da un bando oppure da una richiesta presentata dal Comune di Savigliano

LOVERA Michele: non derivano da nessun bando si tratta di residui che la Regione ha in disponibilità a fine anno e distribuisce sul territorio regionale in base a determinati parametri di loro scelta. Il sindaco è stato molte volte in Regione ed è riuscito ad ottenere questo contributo

ENTRA TESIO Paolo

BORI Giuseppe: domanda come sia possibile che un funzionario della Regione si svegli alla mattina e decide di dare 200.000 euro a Savigliano senza nessun motivo.

ENTRA RACCA Marco (16+1)=17

SINDACO: dichiara di essere stato personalmente a parlare con l'assessore Parigi la quale ha pensato di dare questi fondi per terminare i lavori di ristrutturazione di Palazzo Muratori – Cravetta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: precisa che la Regione ha fatto un mutuo di 18 milioni di euro e in questo mutuo ha previsto una serie di capitoli di spesa. Sottolinea che non sono soldi avanzati ma sono frutto di un mutuo che la Regione ha contratto per erogare ai Comuni contributi a fondo perduto. Il sindaco di Savigliano ha telefonato in Regione ed ha chiesto 200.000 euro per palazzo Muratori – Cravetta questa è la realtà dei fatti secondo il consigliere. Ricorda che i soldi dovevano invece essere reperiti per eliminare le barriere architettoniche nelle scuole ottenere le certificazioni antisismiche. Precisa che la spesa complessiva esatta per Palazzo Muratori Cravetta è di 240.000 euro.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: afferma che come cittadino saviglianese si ritiene soddisfatto dal contributo di 200.000 euro a fondo perduto della Regione. Però sottolinea che altri 40.000 euro devono essere messi dal Comune. Come cittadino piemontese ed italiano è fortemente perplesso poiché o questi soldi sono della Regione, ma come si sa non lo sono, oppure sono presi a prestito con un indebitamento complessivo. Afferma che vengono pagati dei soldi per ristrutturare un palazzo già ristrutturato. Inoltre non si comprende ancora quale sarà la destinazione definitiva del palazzo. Al consigliere risulta che nel mese di febbraio fosse stata incaricata un'associazione per redigere un progetto di valorizzazione del palazzo. Dichiara che il suo voto sarà contrario. Ricorda che la somma complessiva spesa in Piemonte per la cultura ammonta a 12 milioni di euro. Savigliano 200.000 Montà 1,8 milioni Alba 1,2 milioni Torino 300.000 Vercelli 2,3 milioni Revello 500.000. Chiede sulla base di quali criteri siano state distribuite le somma sopra riportate. Sottolinea che non si tratta di una contestazione nei confronti dell'Amministrazione di Savigliano ma dell'Ente Regionale

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: vorrebbe capire per che tipo di intervento verranno utilizzati i 240.000 euro

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: ricorda che Palazzo Muratori Cravetta è stato ristrutturato e consegnato con l'inaugurazione di circa 3 anni fa. E' un palazzo con un vincolo molto rigido ossia può essere adibito unicamente a museo. Alla ristrutturazione completa non si è ancora arrivati poiché mancano ancora due parti importanti: la galleria e la sala piano terreno dove morì il duca Carlo Emanuele I. Inoltre mancano ancora gli interventi di deumidificazione e i sistemi di allarme alle finestre. Tali accorgimenti sono indispensabili se si organizzano mostre di un certo livello. I fondi regionali serviranno per effettuare questi interventi. In seguito a colloqui ed incontri avuti con l'assessore regionale Parigi è stata offerta la cifra di 200.000 euro e pensa di avere fatto una scelta positiva ad accettare tale somma. Resta aperto il discorso sull'utilizzo dell'immobile. E' intenzione dell'Amministrazione utilizzarlo, la mostra che doveva organizzarsi insieme al museo Egizio è sfumata quasi del tutto poiché sono subentrati dei problemi a livello dei finanziamenti. La gestione dell'immobile è costosa ed il comune non è in grado di accollarsela. Non entra nel merito delle contestazioni sollevate dal consigliere Portera sulle modalità con le quali la Regione ha ripartito le somme avanzate

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: domanda come mai tra tutte le cose che è necessario realizzare a Savigliano la prima cosa venuta in mente al Sindaco è il restauro della galleria.

SINDACO: afferma che appena diventato sindaco si è posto il problema di completare il restauro del Palazzo Muratori – Cravetta ed avendo avuto incontri con l'assessore Parigi ha chiesto finanziamenti per questo. Poi evidenzia che ha avuto anche incontri con l'assessore Reschigna, con l'assessore Balocco per i trasporti per aprire la nuova linea di bus urbano finanziata dalla regione, con l'assessore Saitta.

BORI Giuseppe: ricorda al sindaco che una delle priorità è la videosorveglianza

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Bressi Vilma

BRESSI Vilma: considera surreale il dibattito che si è sviluppato sulla variazione di bilancio. Afferma che non ci sono dubbi sulle priorità da affrontare e sui finanziamenti da richiedere però ritiene che il sindaco è stato chiaro quando dice che si è trovato dall'assessore Parigi ed ha accettato la somma offerta dalla regione vincolata alla cultura per il palazzo Muratori – Cravetta. Precisa che si tratta di uno dei palazzi più belli della città e fa parte di un patrimonio artistico della città considerevole invidiato dai paesi vicini. Sarà un punto di forza per rilanciare Savigliano da un punto di vista turistico. Ritiene assurdo attivare una polemica e che i consiglieri dovrebbero essere contenti che i soldi siano stati stanziati per Savigliano.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: precisa di non fare indagini ma di vigilare lo ha promesso ai cittadini e lo farà fino alla fine. Sottolinea che sta diventando molto difficile non fare indagini su alcune cose. Ringrazia la consigliera Bressi ma ricorda che il Sindaco negli ultimi mesi andava in giro a chiedere 200.000 euro per sistemare Palazzo Muratori Cravetta per darlo ad un'associazione per portare a Savigliano la cultura della tomba egizia, greca e romana con un progetto di tre anni finanziato dalla Cassa di Risparmio di Torino. Afferma che a questo tipo di progetto si è sempre opposto in quanto deve essere l'assessore alla cultura del comune che organizza le mostre all'interno del Palazzo Muratori Cravetta sono i giovani di Savigliano che devono poter portare mostre d'arte. Se diamo ad altri la gestione non si avrà più il know-out.

SINDACO: interviene affermando che il consigliere Gioffreda ha detto delle cose non corrette. E' vero che lui sin dal momento della sue elezioni ha lavorato per il Palazzo Muratori Cravetta, è

stato fatto il progetto con il museo Egizio di Torino e doveva essere finanziato dalla CRT. Considerato che la CRT al momento non finanzierà il progetto tutto è stato accantonato. Sfumato questo progetto è stato subito chiesto un incontro con l'assessore Parigi durante tale incontro è nata l'offerta dei 200.000 euro per ultimare il restauro. Ad oggi non sa ancora cosa si farà nel palazzo comunque si pensa di appoggiarsi a dei professionisti in grado di organizzare mostre importanti. E' necessario attirare molto pubblico in città per avere anche un ritorno economico. Porta l'esempio di Alba dove sono state presenti più di 100.000 persone alla mostra di Casorati. E' ferma intenzione dell'amministrazione di utilizzare al meglio il palazzo con un innalzamento culturale della città ed un ritorno economico.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: chiede che la consulta della cultura sia coinvolta nella decisione sulla destinazione del Palazzo Muratori Cravetta per valorizzare le risorse saviglianesi soprattutto quelle che si allontanano da Savigliano. Ritiene legittima la polemica e quindi dissente dalla consigliera Bressi. Ribadisce che è una polemica contro la Regione per dei contributi a fondo perduto a fine mandato con dei criteri non facilmente comprensibili. Sottolinea che gli interventi di cui il Sindaco ha parlato riguardano l'installazione di attrezzature e quindi potrebbero anche non riguardare la ristrutturazione delle due sale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: si dichiara soddisfatto che il progetto con il museo egizio sia sfumato e ricorda al sindaco che il progetto dei 200.000 euro era già stato messo in conto sin da subito.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: chiede che successivamente alla delibera di approvazione della variazione di bilancio che recepisce i 200.000 euro più i 40.000 euro dovrà essere approvata quella del piano triennale dei lavori pubblici.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti contrari:	5	(GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti astenuti:	1	(RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.123 in data 22.10.2018, avente ad oggetto: "2^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";
- 2) di aggiornare, in coerenza con la variazione di bilancio che si intende ratificare, il bilancio di previsione 2018/2020, dando atto che la variazione di che trattasi comporta il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2020;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2018-2019-2020 E ELENCO ANNUALE 2018. PRIMA MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE APPROVATO.

L'anno duemiladiciotto addì ventinove del mese di novembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2018-2019-2020 E ELENCO ANNUALE 2018. PRIMA MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE APPROVATO.

Su relazione dell'Assessore Edilio CAMERA;

Premesso che:

- l'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i., dispone che gli Enti Locali sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei Lavori Pubblici corredato di un Elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero dei Lavori Pubblici ed incoerenza con il bilancio;
- i principi contabili applicativi concernenti la programmazione di bilancio di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i., prevedono che il contenuto minimo della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione dell'Ente, sia costituito anche dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali;
- l'art. 170, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. prevede che il Documento Unico di Programmazione dell'Ente deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 09/10/2017, è stata adottata la proposta di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2019-2020 e l'elenco annuale 2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21/12/2017, il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2019-2020 è stato recepito nel Documento Unico di Programmazione e approvato unitamente al Bilancio di previsione per l'anno 2018 e al Bilancio pluriennale per gli anni 2018-2019-2020 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2017;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/01/2018, n. 14 ha approvato il nuovo regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, del Programma Biennale per l'Acquisizione di Forniture e Servizi e dei relativi Elenchi Annuali ed aggiornamenti annuali;
- con D.G.R. n. 37-7662 del 05/10/2018 recante “L.R. 7/2018, art. 1, Realizzazione di nuovi interventi a valere sugli spazi finanziari concessi dallo Stato per gli anni 2018-2020. Approvazione programma di finanziamenti agli enti locali per spese di investimento”, è stato finanziato l'intervento di “Completamento degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e restauro del Palazzo Muratori Cravetta” con un contributo regionale di € 200.000,00;
- in base alla prima conferenza per l'avvio del procedimento di accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Savigliano finalizzato alla realizzazione dell'intervento di “Completamento degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e restauro del Palazzo Muratori Cravetta”, l'importo complessivo ammonta a € 240.000,00 di cui € 200.000,00 finanziati con contributo regionale e € 40.000,00 con fondi propri del bilancio comunale;
- occorre pertanto modificare il Programma triennale dei lavori pubblici adottato per gli anni 2018-2019-2020 con l'inserimento dei lavori di “Completamento degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e restauro del Palazzo Muratori Cravetta” nell'anno 2018 e la compilazione delle relative schede;
- l'Ufficio tecnico comunale Lavori Pubblici ha provveduto a compilare le schede relative alla modifica del Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2019-2020;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 19/11/2018, si è adottata la prima modifica al programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2019-2020, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 09/10/2017 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2017;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5 maggio 2017;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE la prima modifica al programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2019-2020 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 09/10/2017 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2017;
3. DI DARE ATTO che le schede allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale riportano il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2019-2020 comprensivo della modifica apportata con il presente atto;
4. DI RECEPIRE il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione.

Successivamente, con separata votazione palese, per consentire il proseguimento del procedimento dell'accordo di programma per la realizzazione dei lavori di “Completamento degli

interventi di ristrutturazione, adeguamento e restauro del Palazzo Muratori Cravetta”, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dispone di anticipare la votazione della presente deliberazione, come precedentemente richiesto dall'Assessore Lovera Michele, in quanto trattasi di deliberazione strettamente connessa con quella sulla variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti contrari: 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti astenuti: 1 (RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE la prima modifica al programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2019-2020 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 09/10/2017 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2017;
3. DI DARE ATTO che le schede allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale riportano il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2019-2020 comprensivo della modifica apportata con il presente atto;
4. DI RECEPIRE il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione.

Successivamente, con separata votazione, per consentire il proseguimento del procedimento dell'accordo di programma per la realizzazione dei lavori di "Completamento degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e restauro del Palazzo Muratori Cravetta", con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra), voti contrari 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) voti astenuti 1 (RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53

**OGGETTO: 5^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E
AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.**

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: 5^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Vista la deliberazione del C.C. n. 58 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il Dup 2018-2022;

Vista la deliberazione del C.C. n. 59 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020;

Viste le sentenze della Corte Costituzionale n.247/2017 e n.01/2018 e la circolare n.5 e 25/2018 del MEF che consentono per l'esercizio finanziario 2018 la realizzazione di investimenti finanziati con l'applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo di amministrazione assicurando la copertura necessaria al rispetto del saldo di finanza pubblica con l'entrata rappresentata dallo stesso avanzo (sblocca avanzi);

Visto l'art.187 comma 2 lettera c) che prevede l'utilizzo della quota libera di avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per il finanziamento delle spese di investimento;

Viste le nuove richieste/segnalazioni dei Responsabili dei servizi con le quali è stata riscontrata l'esigenza di apportare le variazioni nelle entrate e spesa con utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione per complessivi € 120.000,00 destinata alle spese di investimento;

Parte dell'elevato numero di movimenti effettuati sugli interventi di spesa sono dovuti a storni di fondi come da richieste dei responsabili dei servizi per adeguare il bilancio di previsione 2018 alle nuove esigenze di bilancio;

Considerata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione sia nella parte "Entrata" che nella parte "Uscita" del Bilancio di previsione 2018/2020 per finanziare le richieste presentate dai Responsabili dei Servizi;

Considerato che sono state apportate variazioni al bilancio per l'esercizio 2018,2019,2020 come segue:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.421.782,98;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 33.237.043,23 e della spesa ad euro 30.664.285,97;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.795.830,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

Dato atto del rispetto del pareggio di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica dell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica adeguato con le modifiche introdotte dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n.25/2018 (che ha modificato la precedente circolare n.5/2018);

Precisato in ogni caso che i saldi del pareggio di bilancio verranno dimostrati in via definitiva solo in sede di approvazione del Rendiconto 2018;

Considerato che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.421.782,98;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 33.237.043,23 e della spesa ad euro 30.664.285,97;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.795.830,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

- di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;

- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: sottolinea che è l'ultima variazione di bilancio dell'anno 2018. Qualsiasi cosa accada nel mese di dicembre non potrà più essere gestita come variazione di bilancio.

Elenca le entrate: variazione per 534.000 euro di maggiori entrate di cui 332.108 euro di condoni edilizi e sanatorie riferite all'immobile ristrutturato tra via Muratori e p.zza Cavour. L'amministrazione ha deciso di accantonare l'importo in un apposito fondo in attesa degli sviluppi delle cause instaurate dalle parti. Alla luce di un recente sentenza della Corte Costituzionale è stato prelevato l'importo di 120.000 euro dall'avanzo di amministrazione per acquistare un autocarro per i lavori pubblici. L'attuale autocarro è obsoleto e presenta gravi danni strutturali e difficilmente la prossima primavera passerà la revisione prevista per legge. Poi ulteriori 80.000 euro di entrate 28.000 euro per scuole materne statali, 30.000 euro di proventi per raccolta rifiuti 3.610 euro dalla fondazione CRS e dalla Banca di Caraglio 10.000 euro di proventi per concessioni cimiteriali, 50.103 euro da oneri ordinari delle opere edilizie del piano casa, 6.000 euro dal fondo dismissioni società partecipate per finanziare la nuova fondazione Ente Manifestazioni. Oltre a maggiori entrate sono state ridotte di 50.000 euro le entrate previste di cui 30.000 euro minori introiti dei parcheggi blu e 20.000 euro dal mancato rinnovo dei loculi in scadenza. 55.679 euro stanziati per asfaltatura strade. In borgo Macra ed altre zone, in questi giorni, si stanno asfaltando le strade pubbliche. E' stato fatto un giroconto di 48.000 euro per un mero errore di battitura sul capitolo 1490 invece che sul 2880. Sono stati impegnati 25.000 euro per le sedie del Teatro Milanollo, 10.000 euro di contributi a enti di solidarietà in particolare 5.000 euro alla casa azzurra della Consolata e 2.000 euro per la dislessia e 3000 euro per il dormitorio di borgo macra. 10.000 euro per rimborsare persone che hanno restituito i loculi prima della scadenza. 18.482 euro per manifestazioni cittadine di fine anno. Chiede l'immediata esecutività per la delibera.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: chiede spiegazioni sulla destinazione dei circa 18.000 euro

LOVERA Michele: manifestazioni cittadine per festività di fine anno

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene importante lo stanziamento di 18.000 euro per le festività di fine anno poiché ricorda che le passate amministrazioni non stanziavano nulla. Si augura che Savigliano sarà resa più bella. Si sofferma sulla spesa dei 120.000 euro per la sostituzione del mezzo. Si augura che si preveda di scegliere un autocarro che rispetti le normative ambientali sull'inquinamento quali ad esempio mezzi a metano o tecnologie diverse.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: vorrebbe comprendere quali sono le novità per le festività di fine anno organizzate con una spesa di 18.000 euro

BORI Giuseppe: vuole un chiarimento sui 40.000 euro di giroconto manutenzione ordinaria o straordinaria poiché non è riuscito a seguire bene il discorso

LOVERA Michele: erano stati messi su un conto vincolato alle scuole invece è un conto dello stadio Morino e riguardano la manutenzione caldaia

SINDACO: interrompe per dare un'informazione. Lunedì 3 dicembre alle ore 11 nei locali dell'ex giudice di pace verrà inaugurato il polo di servizi comprendente il centro per l'impiego, l'informagiovani, il centro ascolto asl per gli adolescenti. Invita tutti a partecipare. Ricorda che sabato alle ore 15 sarà inaugurato il dormitorio in via Allione che sarà intitolato a Don Cesare Girauda ex parroco di San Pietro ideatore della struttura.

RUBIOLO Piergiorgio: chiede se il premio del CONAI di 30.000 euro può essere utilizzato in parte per la posa di nuovi portacenere in Savigliano

LOVERA Michele: dichiara di considerare già fatto l'intervento nel giro di un mese

GIOFFREDA Tommaso: chiede se il comune sta partecipando alle "luminarie"

SINDACO: dichiara che sono stati erogati 5.000 euro ai commercianti come l'anno scorso. Quest'anno c'è la novità delle luci appese, dell'albero di natale spostato in p.zza Santarosa che avrà anche la punta. Poi verranno illuminati con fascia di luce colorata il comune, l'ala, la torre civica la chiesa di Sant'Andrea la chiesa di San Giovanni e la chiesa della Pietà.

RUBIOLO Piergiorgio: chiede nuovamente se nella sostituzione del mezzo dell'ufficio tecnico siano stati valutati veicoli rispettosi dell'ambiente. Poi vorrebbe sapere i 18.000 euro per le festività come sono stati impiegati considerato che 5.000 euro sono già stati dati ai commercianti ne restano ancora 13.000

BORI Giuseppe: domanda se i 40.000 euro destinati allo stadio Morino siano stati utilizzati tutti per la caldaia

LOVERA Michele: per quanto riguarda l'autocarro dovendo montare una gru potrebbe essere un diesel euro 6 ma dichiara di non essere un esperto e la procedura è seguita dall'ufficio comunale preposto. Per quanto riguarda la somma impegnata per le festività sono stati dati contributi alle bande musicali. Tuttavia dichiara di non sapere al momento come sarà speso ogni singolo centesimo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: apprezza la risposta dell'assessore però trattandosi di una variazione di bilancio gradirebbe avere un resoconto di come siano stati investiti i 13.000 euro. Per l'autocarro riferisce di sapere che sono gli uffici a seguire la pratica però vorrebbe sapere se si è valutato l'acquisto di mezzi alternativi ai classici carburanti a diesel. Cita il metano o altri sistemi che oggi si impiegano anche per i veicoli industriali. Ritiene che l'amministrazione dovrebbe dare il buon esempio ed all'interno di una gara di appalto sarebbe bene introdurre questi aspetti.

LOVERA Michele: considera legittima la richiesta del consuntivo che sarà preparato. Precisa che come assessore al bilancio verifica la regolarità dei conti ma non può sapere preventivamente come vengono spesi tutti i soldi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: invita il sindaco a trovare dei canali di informazione per fare conoscere le iniziative del dicembre saviglianese decisamente di livello superiore rispetto agli anni scorsi.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: ricorda che ieri si è tenuta una conferenza stampa molto partecipata dove è stato presentato il programma di dicembre che comincerà sabato con un concerto di pianoforte per la raccolta dei fondi della Rosa Blu e terminerà il 23 dicembre. Sono preparati i manifesti che saranno inviati. Segnala che Savigliano non ha una struttura chiusa da poter utilizzare durante l'inverno. Esiste l'ala però l'anno scorso è stato organizzato il concerto della banda a metà dicembre e c'erano 3 gradi circa all'interno. Ritiene il programma ben fatto non è in grado di dire quanto costerà nel dettaglio ma in ogni caso ci sarà la rendicontazione. I fondi stanziati per le festività saranno destinati ad esempio alla banda per acquistare anche degli strumenti. Le palestre faranno la sfilata di babbo natale. Si cerca di fare il possibile. Ad esempio l'estate scorsa l'estate Saviglianese ha riscosso molto successo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ricorda al sindaco che in passato era stato valutata la possibilità di dotare l'ala polifunzionale di un impianto di riscaldamento.

SINDACO: afferma che la sovrintendente ha effettuato un sopralluogo nell'ala ed ha vietato di controffittare. L'unica autorizzazione concedibile è un impianto di riscaldamento ad aria. L'ufficio

tecnico ha incaricato della progettazione un ingegnere di Savigliano che ha elaborato uno studio che verrà presentato informalmente alla sovrintendenza il 5 dicembre. La temperatura d'inverno dovrebbe passare da una media di 7° d'inverno a circa 18° - 20°. Esiste il problema della disponibilità economica in quanto sono necessari circa 200.000 euro. Dichiara di impegnarsi a realizzare il progetto e terrà informati i consiglieri sull'evoluzione dello stesso.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	6	(GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

- di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.421.782,98;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 33.237.043,23 e della spesa ad euro 30.664.285,97;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.795.830,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

- di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;

- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra), voti astenuti 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: comunica che nei prossimi giorni verrà stabilita la data in cui verrà presentato alla cittadinanza il bilancio preventivo 2019

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54

OGGETTO: MOZIONE PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) E PER L'INTRODUZIONE DEL "GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio	Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo		X	
3.	BORI Giuseppe		X	
4.	BRESSI Vilma		X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X	
6.	FERRARO Rocco		X	
7.	GASTALDI Bartolomeo		X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X	
9.	GIORGIS Claudia		X	
10.	LOPREIATO Roberto		X	
11.	MARIANO Serena		X	
12.	MOGNA Maurizio		X	
13.	PORTERA Antonello		X	
14.	PORTOLESE Pasquale		X	
15.	RACCA Marco		X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio		X	
17.	SENESI Petra		X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MOZIONE PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) E PER L'INTRODUZIONE DEL "GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ".

In data 23 novembre 2018, il Consigliere Antonello Portera, del gruppo "Movimento 5 Stelle" ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 32557 del 23 novembre 2018)

PREMESSA

L'art. 32 comma 21 della legge n. 41 del 1986 prevede: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del d.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (ora d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge"

Il P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) doveva essere adottato entro il 28 febbraio 1987 (un anno appunto dall'entrata in vigore della legge sopra menzionata) dai Comuni e dalle Province, pena la nomina da parte della Regione di un commissario ad hoc, per la redazione del Piano.

La legge quadro 104/92 sulla disabilità ha ampliato la materia di competenza, con l'articolo 24 (comma 9), che stabilisce come i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41/86 devono essere modificati con integrazioni concernenti l'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili.

La legge quadro italiana, che tratta il problema dell'accessibilità, è la n. 13/89 che stabilisce i termini e i modi in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici. Il D.M. 236/89 (decreto attuativo) descrive all'art. 3 i criteri generali di progettazione e nella parte tecnica dispone che occorre tenere conto di tre diversi livelli di attenzione (accessibilità, visibilità e adattabilità).

Gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana così recitano:

Art. 2 "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. "

Art. 3 " Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

CONSIDERAZIONI

Lo Statuto del comune di Savigliano indica testualmente all'Art.2 che si impegna a promuovere lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Savigliano ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

Successivamente cita al punto 2:

" il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi: a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui"

Sottolinea lo Statuto al punto 3: e) promozione di una cultura di solidarietà e ricerca degli strumenti operativi idonei a favore delle fasce più deboli, con particolare riferimento alle persone diversamente abili, agli anziani ed a quanti incontrino difficoltà nell'integrazione sociale;

e infine, sempre al punto 3: i) la promozione di attività ed iniziative volte alla tutela ed al benessere del bambino;

CONSIDERATO CHE

una persona con disabilità, che sia residente o turista, deve avere una vita quanto più possibile "normale" e la normalità si palesa nel potere raggiungere da solo una chiesa, un teatro, nell'usufruire di marciapiedi abbastanza larghi e sottopassaggi con una pendenza massima dell' 8 %.

L'importanza della tutela del benessere di ogni bambino riguarda anche la sua vita ludica nei parchi comunali: ciò comporta che i giochi nei parchi pubblici siano accessibili a bimbi con disabilità, siano privi scalini e muri di arrampicata per usufruirne.

Appare utile offrire alla Città una figura di riferimento alla quale demandare il compito di promuovere iniziative per l'accessibilità dei luoghi pubblici e privati, nonchè di vigilare - anche su sollecitazione del cittadino - sulla realizzazione di detti obiettivi, secondo l'esperienza già attuata in altre città.

Ciò premesso il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- *Ad avviare prontamente ogni attività necessaria a giungere all'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche per la città di Savigliano, adoperando le energie necessarie per attuare tutte le norme vigenti e rendere la vita dei disabili di ogni età fruibile in ogni sua forma;*
- *Ad istituire con apposito regolamento la figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità, con funzioni di promozione di iniziative per la accessibilità nei luoghi pubblici e privati, anche in raccordo con la commissione edilizia, e di vigilanza sul perseguimento di detti obiettivi.*

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dà per letta la mozione poiché nella Conferenza dei Capigruppo la consigliera Giorgis Claudia ne ha già dato lettura. Dichiara di limitarsi a dare lettura del dispositivo:

Ciò premesso il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- *Ad avviare prontamente ogni attività necessaria a giungere all'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche per la città di Savigliano, adoperando le energie necessarie per attuare tutte le norme vigenti e rendere la vita dei disabili di ogni età fruibile in ogni sua forma;*
- *Ad istituire con apposito regolamento la figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità, con funzioni di promozione di iniziative per la accessibilità nei luoghi pubblici e privati, anche in raccordo con la commissione edilizia, e di vigilanza sul perseguimento di detti obiettivi.*

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: concorda con la mozione. Dichiara di avere due osservazioni da fare. La prima consiste nel demandare alla Conferenza dei capigruppo l'istituzione del Garante dei diritti delle persone con il relativo regolamento. Oppure ipotizza di coinvolgere anche la 1^a Commissione Consiliare. La seconda osservazione si riferisce alla parte della mozione del "Considerato che" al secondo capoverso si fa riferimento alla tutela del benessere di ogni bambino dal punto di vista dell'attività ludica nei parchi comunali. Il sindaco precisa che nel mese di maggio verrà inaugurato il parco giochi presentato lo scorso consiglio. Vorrebbe pertanto che nella mozione si tenga conto di questo aspetto altrimenti potrebbe sembrare che l'amministrazione non abbia fatto nulla al riguardo.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Mariano Serena

MARIANO Serena: dichiara che per quanto riguarda i giochi nei parchi pubblici concorda con il Sindaco in quanto nell'ultimo Consiglio è stato illustrato il progetto del nuovo parco giochi da parte dei Lions. Per quanto riguarda la parte finale della mozione sull'impegno del Sindaco e della Giunta propone una modifica, ossia introdurre la parola "Valutare" l'istituzione della figura del Garante.

PORTERA Antonello: ritiene che si tratti di una proposta di modifica pesantissima in quanto equivale ad una bocciatura.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (17-1)=16

MARIANO Serena: ritiene che non sia una bocciatura ma si vuole unicamente valutare attentamente il ruolo ed i compiti del Garante che dal testo della mozione non emerge chiaramente.

PORTERA Antonello: sottolinea che è necessario decidere di istituire il Garante con il relativo regolamento e sarà poi successivamente la maggioranza consiliare a tratteggiarne i poteri e le funzioni.

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (16+1)=17

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara di non essere un legale però un conto è dire istituire con apposito regolamento la figure del Garante ed un conto è dire valutare l'istituzione del Garante. Introducendo la parola "valutare" permetterebbe al Sindaco di dire successivamente che l'amministrazione ha valutato la mozione però ritiene di non istituire il Garante. L'emendamento chiesto quindi dalla maggioranza fa perdere di sussistenza la mozione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda

ESCE FERRARO Rocco (17-1)=16

GIOFFREDA Tommaso: non vuole entrare nel merito della discussione però ricorda al Sindaco che non sono ancora state eliminate le barriere architettoniche alla scuola media Schiaparelli e alle scuole di Levaldigi. Poi la scala mobile del museo è fuori uso. Inoltre anche le ferrovie dovrebbero provvedere entro il 2019 ad adeguamenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sottolinea che è necessario non solo parlare ma anche fare gli interventi.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Vilma Bressi

BRESSI Vilma: evidenzia che le perplessità della maggioranza si incentrano sulla figura del Garante che nella mozione non è sufficientemente disciplinata. Bisogna capire quali poteri avrà. Potrebbero anche esserci altri strumenti per vigilare sul problema ad esempio cita un'ordinanza sindacale eseguita dai vigili urbani. Ritiene che sia azzardato votare una mozione in cui la figura del Garante non sia ben definita.

ENTRA FERRARO Rocco (16+1)=17

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera

PORTERA Antonello: ricorda che la mozione è stata presentata nella Conferenza dei capigruppo e poi inserita nell'ambito dell'ordine del giorno. Poi molti altri comuni hanno già adottato una mozione di questo tipo. Ritiene che il punto centrale della discussione sia la figura del Garante. Personalmente ritiene che sia opportuna con un'adeguata regolamentazione. Il funzionamento del Garante è oggetto di possibile scelta da parte dell'amministrazione. Afferma che se la maggioranza non aderirà a questa mozione lui ne presenterà in seguito una solamente sul PEBA (Piano Abbattimento Barriere Architettoniche) senza l'istituzione del Garante

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Maurizio Mogna

MOGNA Maurizio: a suo parere non è corretto sostenere che la modifica della mozione equivale ad una bocciatura in quanto se si fosse chiesta la modifica della prima parte sarebbe stata una bocciatura ma introdurre la parola "valutare" di istituire non incide molto sulla mozione nel suo complesso

PORTERA Antonello: precisa che comunque è una bocciatura dell'istituzione del Garante

SINDACO: dichiara di non volersi astenere dalla votazione e chiede di togliere l'ultimo paragrafo del testo della mozione votandola con l'impegno di discutere in conferenza dei capigruppo l'istituzione del Garante

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: evidenzia che la maggioranza potrà successivamente stabilire le caratteristiche e i poteri del Garante.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Senesi Petra

SENESI Petra: ritiene che la figura del Garante è molto importante e non avrebbe senso votare l'istituzione e poi lasciare alla maggioranza la piena libertà nel disciplinarlo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: si rammarica che la maggioranza su una tematica del genere si fermi ad un punto e virgola. Nella mozione c'è una richiesta specifica al Consiglio di creare la figura Garante non in che modo e in che tempi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: ritiene che la discussione in atto è poco utile poiché alla maggioranza non è ben chiara la mozione infatti c'è un titolo ma all'interno non c'è nulla. Precisa che l'intenzione è quella di valutare la mozione poi rispondendo al consigliere Bori afferma che non si vuole approvare solo una mozione e poi successivamente regolamentare unilateralmente la materia. La maggioranza vuole condividere con la minoranza la creazione delle regole. Sottolinea che l'amministrazione attuale è di sinistra e pertanto è sensibile ai temi della mozione.

PRESIDENTE: chiede al consigliere Portera Antonello se è disponibile a modificare in parte la mozione oppure se deve essere messa in votazione come nel testo presentato

PORTERA Antonello: si dichiara non disponibile a modificare la mozione. Se la maggioranza si astiene o boccia la mozione presenterà un'altra mozione solo sul PEBA. Poi la maggioranza, per cercare di smentire chi dirà che l'amministrazione è contro i disabili, potrà presentare una propria mozione per istituire il Garante. Evidenzia che il suo obiettivo è di ottenere un'impegno dell'Amministrazione sul tema dell'istituzione del Garante non solo un vedremo, valuteremo.

Dichiara di essere invece disponibile a proporre la seguente modifica al testo della mozione dopo le parole "siano privi di scalini e muri di arrampicata per usufruirne" aggiungere *"in conformità con quanto è stato già prospettato nella precedente seduta di questo Consiglio Comunale"*

BRESSI Vilma: chiede al consigliere Portera di ritirare la mozione come è stato fatto per la mozione sulla cittadinanza attiva per consentire di approfondire il discorso sulla figura del Garante per riproporla nel consiglio del 20 dicembre. Si dichiara non contenta di astenersi

su una mozione di questo tipo.

PORTERA Antonello: ritiene impropria la richiesta della consigliera Bressi ed afferma che c'è stata una convocazione. Lui è normalmente disponibile ma ricorda che in casi simili in cui è stata la minoranza a chiedere di rivedere certe cose la maggioranza non lo ha fatto

SINDACO: dichiara di votare a favore della mozione poiché il problema principale è aiutare le persone handicappate. Si potrà poi discutere successivamente nella conferenza dei capigruppo.

PORTERA Antonello: ringrazia il Sindaco per la sua dichiarazione di voto favorevole e si complimenta con lui perché in questo caso ha rispettato il suo programma elettorale nella parte riguardante i disabili

RUBIOLO Piergiorgio: chiede al Presidente di procedere alla votazione

PRESIDENTE: pone in votazione la mozione così come modificata dal proponente.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

di approvare la mozione ad oggetto: *“Mozione per l'adozione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) e per l'introduzione del “Garante dei diritti delle persone con disabilità” nel testo di seguito riportato:*

PREMESSA

L'art. 32 comma 21 della legge n. 41 del 1986 prevede: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del d.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (ora d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di

eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge"

Il P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) doveva essere adottato entro il 28 febbraio 1987 (un anno appunto dall'entrata in vigore della legge sopra menzionata) dai Comuni e dalle Province, pena la nomina da parte della Regione di un commissario ad hoc, per la redazione del Piano.

La legge quadro 104/92 sulla disabilità ha ampliato la materia di competenza, con l'articolo 24 (comma 9), che stabilisce come i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41/86 devono essere modificati con integrazioni concernenti l'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili.

La legge quadro italiana, che tratta il problema dell'accessibilità, è la n. 13/89 che stabilisce i termini e i modi in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici. Il D.M. 236/89 (decreto attuativo) descrive all'art. 3 i criteri generali di progettazione e nella parte tecnica dispone che occorre tenere conto di tre diversi livelli di attenzione (accessibilità, visibilità e adattabilità).

Gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana così recitano:

Art. 2 "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. "

Art. 3 " Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

CONSIDERAZIONI

Lo Statuto del comune di Savigliano indica testualmente all'Art.2 che si impegna a promuovere lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Savigliano ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

Successivamente cita al punto 2:

" il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi: a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui"

Sottolinea lo Statuto al punto 3: e) promozione di una cultura di solidarietà e ricerca degli strumenti operativi idonei a favore delle fasce più deboli, con particolare riferimento alle persone diversamente abili, agli anziani ed a quanti incontrino difficoltà nell'integrazione

sociale;

e infine, sempre al punto 3: i) la promozione di attività ed iniziative volte alla tutela ed al benessere del bambino;

CONSIDERATO CHE

una persona con disabilità, che sia residente o turista, deve avere una vita quanto più possibile "normale" e la normalità si palesa nel potere raggiungere da solo una chiesa, un teatro, nell'usufruire di marciapiedi abbastanza larghi e sottopassaggi con una pendenza massima dell' 8 %.

L'importanza della tutela del benessere di ogni bambino riguarda anche la sua vita ludica nei parchi comunali: ciò comporta che i giochi nei parchi pubblici siano accessibili a bimbi con disabilità, siano privi scalini e muri di arrampicata per usufruirne in conformità con quanto è stato già prospettato nella precedente seduta di questo Consiglio Comunale”

Appare utile offrire alla Città una figura di riferimento alla quale demandare il compito di promuovere iniziative per l'accessibilità dei luoghi pubblici e privati, nonchè di vigilare - anche su sollecitazione del cittadino - sulla realizzazione di detti obiettivi, secondo l'esperienza già attuata in altre città.

Ciò premesso il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- *Ad avviare prontamente ogni attività necessaria a giungere all'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche per la città di Savigliano, adoperando le energie necessarie per attuare tutte le norme vigenti e rendere la vita dei disabili di ogni età fruibile in ogni sua forma;*
- *Ad istituire con apposito regolamento la figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità, con funzioni di promozione di iniziative per la accessibilità nei luoghi pubblici e privati, anche in raccordo con la commissione edilizia, e di vigilanza sul perseguimento di detti obiettivi.*

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE L'IMPATTO SUI TERRITORI DEL DECRETO LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113 IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E SICUREZZA

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE L'IMPATTO SUI TERRITORI DEL DECRETO LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113 IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E SICUREZZA.

In data 19 novembre 2018, i Consiglieri Serena Mariano, Vilma Bressi, Pasquale Portolese, Roberto Lopreiato e Bartolomeo Gastaldi hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno (prot. n. 32029 del 19 novembre 2018):

CONSIDERATO

Il clima d'intolleranza che si è creato alimentato anche dall'orientamento del nuovo Governo che ha inteso restringere i requisiti per il rilascio dei permessi ai migranti e contestualmente modificare le norme in materia di sicurezza;

VISTO

Il Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";

PREMESSO CHE

Il dato relativo alle/ai migranti sbarcate/i è stato: nel 2016 di 144.574, nel 2017 di 108.538 e nel 2018 (al 12 ottobre) di 21.426, confermando un trend in calo che, dunque, non evidenzia la necessità di misure straordinarie ed urgenti;

CONSIDERATO CHE

Il decreto in oggetto riserva esclusivamente alle/ai titolari di protezione internazionale e alle/ai minori non accompagnate/i i progetti di integrazione ed inclusione sociale previsti dal sistema Sprar (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), centri di accoglienza gestiti dai Comuni, con percorsi di integrazione ed interazione reale ed efficace declinato in piccole accoglienze, rifugio diffuso in alloggi e anche in famiglia;

Le/l richiedenti asilo trovano invece accoglienza solo nei centri ad essi dedicati, ovvero centri di accoglienza straordinaria, centri di grande concentrazione e di difficile gestione, con poche possibilità di percorsi di integrazione ed inclusione sociale come i CAS (Centri di accoglienza straordinaria) ed i CARA (Centri di accoglienza per richiedenti asilo);

Il decreto favorisce di fatto le strutture di accoglienza straordinaria, smantellando, invece, proprio quella parte del sistema di accoglienza gestito dai Comuni e finalizzato a dare risposte ordinarie strutturate e controllate e non quindi emergenziali, cancellando, di fatto, il sistema statale di accoglienza, in violazione di precisi obblighi internazionali derivanti dalla normativa europea, in particolare dalla Direttiva n.33 del 2013 in materia di accoglienza delle/dei richiedenti asilo;

RITENUTO CHE

Le misure legislative contenute nel Decreto Legge abbattano i diritti di difesa e le garanzie in materia di libertà personale, cancellano la protezione umanitaria, lasciano di fatto senza uno status legale migliaia di richiedenti asilo vittime di tratta, aumentano i casi di detenzione dei richiedenti asilo, prevedono l'apertura di numerosi centri di detenzione nelle diverse regioni italiane, palesando evidenti problemi di incompatibilità con il dettato costituzionale.

Il Decreto Legge in oggetto: elimina la possibilità per le Commissioni Territoriali e per il Questore di valutare la sussistenza dei gravi e/o seri motivi di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano, abrogando, di fatto, l'istituto del rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare che non riconosce l'accesso alle misure di accoglienza; non specifica, nell'attuale formulazione del testo, se questi nuovi permessi di soggiorno permettano l'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), come invece garantiva il permesso per motivi umanitari, con il

rischio di ricaduta dell'intero costo dell'assistenza sanitaria sugli enti locali; mira a prolungare il periodo massimo di trattenimento della/o straniera/o nei centri di permanenza per i rimpatri da 90 a 180 giorni; elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative, di supporto e di assistenza alle/agli stranieri che intendano accedere ai programmi di rimpatrio volontario-assistito; riserva l'accoglienza nel sistema SPRAR ai soli titolari di protezione e minori stranieri non accompagnati, escludendo i richiedenti asilo e protezione internazionale e i titolari di protezioni complementari; esclude la possibilità ai detentori di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e protezione internazionale l'iscrizione all'anagrafe dei residenti; annulla i percorsi di integrazione e riduce le tutele sociali, favorendo nelle città, anche di dimensioni medio-piccole come la nostra, l'aumento della presenza di persone in condizione di estremo disagio sociale o in clandestinità; alimenta discriminazione, razzismo, tensioni sociali e ostilità nei confronti di immigrate/i e richiedenti asilo.

L'ANCI nazionale ha stimato in 280 milioni di Euro i costi amministrativi che ricadranno su Servizi Sociali e Sanitari territoriali e dei comuni, in conseguenza delle previsioni del decreto in oggetto, per l'assistenza ai soggetti vulnerabili, oggi a carico del sistema nazionale;

RITENUTO INFINE CHE

Il nostro Comune (che attualmente accoglie circa 90 persone) aveva messo in campo, vigente la precedente normativa, efficaci azioni volte all'implementazione di una solida e diffusa rete di accoglienza, garantendo percorsi di autonomia e favorendo la convivenza civile con le comunità locali.

Tutto ciò vanifica gli sforzi sino a oggi fatti nel nostro Comune per la realizzazione e per l'implementazione di una solida e diffusa rete di accoglienza SPRAR e per la creazione di percorsi di integrazione e di autonomia in grado di garantire e favorire la convivenza civile con le comunità locali;

La scarsità di risorse stanziata per i rimpatri volontari e l'assenza di ulteriori accordi con i paesi di origine causeranno, in maniera pressochè certa, l'aumento, al termine dei 180 giorni, della presenza di stranieri irregolari sul territorio con tutti i rischi che ne possono conseguire in punto marginalità estreme, occupazioni e illegalità;

Per tutto quanto sopra considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Per quanto attiene agli ambiti di competenza del Comune di Savigliano, a chiedere al Ministro dell'Interno ed al Governo di sospendere gli effetti dell'applicazione del Decreto Legge e ad aprire un confronto con il presente Comune e le Città italiane, al fine di valutare le ricadute concrete di tale Decreto sull'impatto in termini economici, sociali e sulla sicurezza dei territori.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

I proponenti all'inizio della discussione chiedono di sostituire nel testo dell'ordine del giorno le parole "decreto-legge" con "legge" essendo nel frattempo intervenuta, da parte del Parlamento, la conversione del decreto-legge in legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti contrari: 5 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti astenuti: 1 (RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

- di approvare l'ordine del giorno avente ad oggetto: "Ordine del giorno riguardante l'impatto sui territori del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 in materia di immigrazione e sicurezza" nel testo di seguito riportato:

CONSIDERATO

Il clima d'intolleranza che si è creato alimentato anche dall'orientamento del nuovo Governo che ha inteso restringere i requisiti per il rilascio dei permessi ai migranti e contestualmente modificare le norme in materia di sicurezza;

VISTO

Il Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito in legge in data 28/11/2018 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";

PREMESSO CHE

Il dato relativo alle/ai migranti sbarcate/i è stato: nel 2016 di 144.574, nel 2017 di 108.538 e nel 2018 (al 12 ottobre) di 21.426, confermando un trend in calo che, dunque, non evidenzia la necessità di misure straordinarie ed urgenti;

CONSIDERATO CHE

La legge in oggetto riserva esclusivamente alle/ai titolari di protezione internazionale e alle/ai minori non accompagnate/i i progetti di integrazione ed inclusione sociale previsti dal sistema Sprar (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), centri di accoglienza gestiti dai Comuni, con percorsi di integrazione ed interazione reale ed efficace declinato in piccole accoglienze, rifugio diffuso in alloggi e anche in famiglia;

Le/I richiedenti asilo trovano invece accoglienza solo nei centri ad essi dedicati, ovvero centri di accoglienza straordinaria, centri di grande concentrazione e di difficile gestione, con poche possibilità di percorsi di integrazione ed inclusione sociale come i CAS (Centri di accoglienza straordinaria) ed i CARA (Centri di accoglienza per richiedenti asilo);

La legge favorisce di fatto le strutture di accoglienza straordinaria, smantellando, invece, proprio quella parte del sistema di accoglienza gestito dai Comuni e finalizzato a dare risposte ordinarie strutturate e controllate e non quindi emergenziali, cancellando, di fatto, il sistema statale di accoglienza, in violazione di precisi obblighi internazionali derivanti dalla normativa europea, in particolare dalla Direttiva n.33 del 2013 in materia di accoglienza delle/dei richiedenti asilo;

RITENUTO CHE

Le misure legislative contenute nella legge abbattano i diritti di difesa e le garanzie in materia di libertà personale, cancellano la protezione umanitaria, lasciano di fatto senza uno status legale migliaia di richiedenti asilo vittime di tratta, aumentano i casi di detenzione dei richiedenti asilo, prevedono l'apertura di numerosi centri di detenzione nelle diverse regioni italiane, palesando evidenti problemi di incompatibilità con il dettato costituzionale.

La legge in oggetto: elimina la possibilità per le Commissioni Territoriali e per il Questore di valutare la sussistenza dei gravi e/o seri motivi di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano, abrogando, di fatto, l'istituto del rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare che non riconosce l'accesso alle misure di accoglienza; non specifica, nell'attuale formulazione del testo, se questi nuovi permessi di soggiorno permettano l'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), come invece garantiva il permesso per motivi umanitari, con il rischio di ricaduta dell'intero costo dell'assistenza sanitaria sugli enti locali; mira a prolungare il periodo massimo di trattenimento della/o straniera/o nei centri di permanenza per i rimpatri da 90 a 180 giorni; elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative, di supporto e di assistenza alle/agli stranieri che intendano accedere ai programmi di rimpatrio volontario-assistito; riserva l'accoglienza nel sistema SPRAR ai soli titolari di protezione e minori stranieri non accompagnati, escludendo i richiedenti asilo e protezione internazionale e i titolari di protezioni complementari; esclude la possibilità ai detentori di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e protezione internazionale l'iscrizione all'anagrafe dei residenti; annulla i percorsi di integrazione e riduce le tutele sociali, favorendo nelle città, anche di dimensioni medio-piccole come la nostra, l'aumento della presenza di persone in condizione di estremo disagio sociale o in clandestinità; alimenta discriminazione, razzismo, tensioni sociali e ostilità nei confronti di immigrate/i e richiedenti asilo.

L'ANCI nazionale ha stimato in 280 milioni di Euro i costi amministrativi che ricadranno su Servizi Sociali e Sanitari territoriali e dei comuni, in conseguenza delle previsioni della legge in oggetto, per l'assistenza ai soggetti vulnerabili, oggi a carico del sistema nazionale;

RITENUTO INFINE CHE

Il nostro Comune (che attualmente accoglie circa 90 di persone) aveva messo in campo, vigente la precedente normativa, efficaci azioni volte all'implementazione di una solida e diffusa rete di accoglienza, garantendo percorsi di autonomia e favorendo la convivenza civile con le comunità locali.

Tutto ciò vanifica gli sforzi sino a oggi fatti nel nostro Comune per la realizzazione e per l'implementazione di una solida e diffusa rete di accoglienza SPRAR e per la creazione di percorsi

di integrazione e di autonomia in grado di garantire e favorire la convivenza civile con le comunità locali;

La scarsità di risorse stanziata per i rimpatri volontari e l'assenza di ulteriori accordi con i paesi di origine causeranno, in maniera pressoché certa, l'aumento, al termine dei 180 giorni, della presenza di stranieri irregolari sul territorio con tutti i rischi che ne possono conseguire in punto marginalità estreme, occupazioni e illegalità;

Per tutto quanto sopra considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Per quanto attiene agli ambiti di competenza del Comune di Savigliano, a chiedere al Ministro dell'Interno ed al Governo di sospendere gli effetti dell'applicazione della legge e ad aprire un confronto con il presente Comune e le Città italiane, al fine di valutare le ricadute concrete di tale legge sull'impatto in termini economici, sociali e sulla sicurezza dei territori.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 55 DEL 29.11.2018 AD OGGETTO: "ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE L'IMPATTO SUI TERRITORI DEL DECRETO LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113 IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E SICUREZZA".

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Mariano Serena

MARIANO Serena: segnala ai consiglieri che è stato convertito in legge il testo del decreto legge sulla sicurezza a cui l'ordine del giorno inserito nella convocazione si riferisce. Pertanto è stato fatto trovare sulla scrivania di ogni consigliere il testo aggiornato, alla legge di conversione, dell'ordine del giorno presentato. Evidenzia che la legge di conversione non ha introdotto emendamenti pertanto il testo è rimasto uguale a quello del decreto legge. Dà per letto il testo dell'ordine del giorno e dichiara di illustrarlo per riassunto.

L'Italia necessita di una radicale riforma della normativa in materia di immigrazione ritiene che il decreto sicurezza convertito in legge non risponde in nessun modo a questo bisogno. Innanzitutto degrada il problema dell'immigrazione ad un problema di mera sicurezza. Afferma che i dati in possesso dimostrano che i reati predatori e gli omicidi sono in diminuzione, anche gli sbarchi sono in diminuzione già dal 2016. La legge prevede la riforma della concessione dell'asilo, della cittadinanza ed in genere dell'accoglienza abbattendo dei diritti costituzionalmente garantiti. Ad esempio il rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari è stato completamente abrogato, il prolungamento del periodo di permanenza nei centri temporanei, annullamento di tutti i percorsi di integrazione e tutele legali previste dalla precedente normativa. Il sistema Sprar è stato totalmente smantellato viene solamente più riservato ai titolari di protezione internazionale ed a minori non accompagnati. Sono stati mantenuti solamente i Cas (Centri Accoglienza Straordinaria) ed i Cara (Centri Accoglienza Richiedenti Asilo) che sono strutture emergenziali ed anello debole dell'ospitalità in quanto costituiscono l'aspetto del "business" dell'accoglienza che era stato eliminato dal sistema Sprar. Riferisce che il Comune di Savigliano utilizzava il modello Sprar proprio perché era l'unico che garantiva l'autonomia e l'integrazione. Ritiene che smantellando il sistema si siano sprecate le risorse precedentemente impiegate. L'ANCI ha valutato in circa 200 milioni di euro la ricaduta sui comuni della riforma. E' intuibile che con questa riforma verranno immessi sul territorio molti immigrati irregolari e clandestini che potranno essere assoldati dalla criminalità organizzata. Chiede al Consiglio comunale di votare l'ordine del giorno per sospendere immediatamente gli effetti dell'applicazione della legge ed aprire un confronto con tutte le autonomie locali italiane sulle ricadute della riforma sui territori.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ritiene che l'ordine del giorno presentato sia di parte e contrario al governo. Alcuni aspetti presenti nell'ordine del giorno sono condivisibili però altri aspetti no come ad esempio il punto in cui si chiede al Ministro dell'Interno di sospendere gli effetti del decreto legge. Evidenzia che il ministro dell'interno essendo un organo esecutivo non ha questo potere. Osserva che non corrisponde al vero che è stata eliminata la protezione umanitaria ma è stata tipizzata nel senso che ci sono dei singoli casi precisati. Personalmente non gradisce l'unificazione dei due decreti sicurezza ed immigrazione. Messa insieme fanno pensare ad una sovrapposizione collegati invece devono essere separati. Preferisce l'accoglienza diffusa e non quella concentrata e si dichiara convinto di rimodulare su alcuni punti la legge che ha comunque aspetti positivi. Ritiene positivo un confronto con l'ANCI. Il decreto sicurezza è frutto di un contratto di governo ed il Movimento 5 Stelle ha accettato di fare alcune cose che da solo avrebbe fatto diversamente. La Lega da parte sua ha accettato di fare alcune cose che da sola avrebbe fatto diversamente. Dichiara di votare contro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: il decreto sicurezza è arrivato in Parlamento dopo un percorso lungo quasi 30 anni e grazie alla Lega è diventato legge. Sostiene che la Lega è stata l'unica a capire che c'era un problema di immigrazione clandestina ed incontrollata non solo in Italia ma in Europa e nel mondo. Il sistema di benessere in cui ci troviamo oggi è frutto di secoli di guerre ed è un patrimonio da conservare. Il decreto ha premiato la capacità di progettualità politica della Lega che portava avanti

i temi dell'immigrazione quando ancora non si erano verificati i fatti del Bataclan o quartieri a Bruxelles dove il diritto belga è superato dalla sharia. Il decreto crea un nuovo modello di accoglienza che non ha nulla di razzista o xenofobo ma semplicemente stabilisce che l'accoglienza può avvenire nei limiti della capacità dello Stato. Negli anni passati invece è stato costruito un modello che tutelava gli interessi di chi doveva gestire gli immigrati senza tutelare gli italiani e gli immigrati stessi. Tale modello costa allo stato 5 miliardi di euro l'anno. Oggi invece i soldi degli italiani sono utilizzati per aiutare solo chi effettivamente ne ha bisogno. Chi fugge dalle guerre è benvenuto chi invece delinque no. Quindi l'accoglienza diffusa non è più il primo passaggio ma il secondo. Precisa che lo Sprar non è stato abolito. Sul territorio giungono unicamente le persone che devono essere aiutate che hanno già ottenuto il titolo a restare in Italia. Solo coloro che sono veramente richiedenti asilo. L'allungamento dei termini nei CPR non deve destare scalpore poiché semplicemente si allieano le tempistiche con quelle europee. 180 giorni sono necessari per valutare se l'immigrato ha i requisiti per rimanere in Italia. Se l'immigrato avrà titolo sarà immesso nel programma di accoglienza altrimenti sarà rimpatriato. Il permesso di soggiorno, la richiesta di cittadinanza, potranno essere bloccati se l'immigrato commetterà reati gravi o di particolare allarme sociale. Grazie ad decreto sicurezza non ci saranno più stupri, rapine in villa commessi da richiedenti asilo. Grazie al governo Lega - Movimento 5 stelle ed al voto favorevole di Fratelli d'Italia e Forza Italia ci sarà un cambiamento epocale. Sono stanziati 3,5 milioni per i rimpatri 38 milioni per pagare gli straordinari alle forze dell'ordine ed effettuare nuove assunzioni. 90 milioni per la videosorveglianza. 12 milioni per le assunzioni di polizia locale. Gli alberghi dell'accoglienza aperti per decisione dei prefetti sono stati aboliti. Tutte le strutture aperte sui territori comunali dovranno avere il consenso delle amministrazioni locali. La lega ha portato a termine questa riforma con rabbia e orgoglio. Dichiara di votare contro l'ordine del giorno in discussione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara di esser contrario a qualsiasi affermazione che possa ingenerare intolleranza. Sottolinea che il clima d'intolleranza creatosi è dovuto ad una serie di fattori non adeguatamente controllati che non riguardano solo i governi precedenti ma anche fattori internazionali.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: precisa che la sua lista è civica e pertanto non può fare commenti su scelte effettuate a livello nazionale dai partiti politici. Afferma di aver visto una sola volta i migranti ospiti a Savigliano al momento della foto con il Sindaco e l'assessore poi di non averli mai più visti. Sottolinea che i 90 migranti ospiti di Savigliano non eseguono i lavori socialmente utili. Riferisce che spesso i migranti ospiti a Savigliano usufruiscono del treno Savigliano Torino senza pagare il biglietto e sovente insultano i controllori donne. Evidenzia che è importante definire che cosa significa accogliere chi fugge dalle guerre. Riferisce che i migranti giunti in Italia negli ultimi anni sono costituiti dall'80% da nigeriani. Afferma di aver vissuto due mesi in Nigeria non c'è la guerra, esiste il mercato della carne umana per le messe nere, gli albi sono scortati. Sottolinea che in questi casi non c'è guerra si tratta di soggetti che entrano in Italia clandestinamente che cercano poi di essere regolarizzati e nel caso in cui non possono essere considerati rifugiati diventano dei fantasmi. Con la precedente normativa dopo il rigetto della domanda venivano concessi 4 anni di tempo per trovare una sistemazione alternativa in Europa. Esiste un popolo di fantasmi che si aggira per l'Europa che "tira a campare" commettendo reati. Osserva che sul Sole 24 Ore è riportata la notizia che i reati commessi da stranieri sono aumentati del 4%. Aggiunge che il decreto è composto di 39 articoli tra i quali, a tutela delle donne, c'è il braccialetto per gli stolker e la convocazione entro 3 giorni dal magistrato della donna che denuncia il molestatore. E' previsto il teaser per le forze di polizia, il reato di blocco stradale, ed in generale contrasto alla criminalità organizzata e pertanto si meraviglia che i proponenti dell'ordine del giorno si schierino contro il decreto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Mogna Maurizio

MOGNA Maurizio: dichiara che il voto del suo gruppo sarà favorevole all'ordine del giorno. Con riferimento agli altri articoli presenti nel decreto sottolinea che è un problema della legislazione italiana inserire molti articoli su argomenti diversi in uno stesso provvedimento. L'ordine del giorno vuole fare riflettere sul metodo con cui procede il Governo attuale. Ritiene che l'immigrazione va a incidere su famiglie italiane che già si trovano in condizioni poco felici e elenca ad esempio le situazioni dei quartieri popolari oppure il mercato del lavoro che tende sempre più a creare una lotta al ribasso dei salari. Però continuare a mettere i penultimi contro gli ultimi non è ciò di cui l'Italia ha bisogno in questo momento. E' critico sia nel merito del provvedimento in materia di immigrazione sia del metodo adottato. Cita una frase di una conferenza a cui ha partecipato "per ogni problematica complessa c'è sempre almeno una soluzione semplice e sempre sbagliata". Ritiene che purtroppo il Governo ha preso una soluzione semplice che nel lungo periodo porterà impatti negativi nel paese.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Bressi Vilma

BRESSI Vilma: chiede una cortesia al consigliere Gioffreda di smettere di dire alla maggioranza di informarsi. Da oggi si prende l'impegno di leggere attentamente il programma elettorale del consigliere Gioffreda ed ogni volta che rileverà delle discordanze con quanto da lui proposto glielo farà notare. L'opposizione si può fare in modo costruttivo e non giustizialista. Ritiene poco gentile il consigliere Gioffreda. Afferma che quello che ha sostenuto precedentemente il consigliere Racca in materia di immigrazione è tutto l'opposto della sua idea di immigrazione. Il benessere sociale conquistato dall'occidente non è solo il frutto del lavoro e dell'impegno ma è anche fortuna. Ritiene brutto dire a delle persone di non aver titolo a cercare una fortuna come invece hanno fatto i nostri avi in altre parti del mondo. Poi la circostanza che alcuni immigrati non abbiano pagato il biglietto del treno non è rilevante sulla complessità del problema. Ricorda che 3 su 4 delle donne uccise sono violentate o uccise in famiglie piemontesi ed italiane. Non si deve fare come Salvini che parla di femminicidio solo quando lo commettono gli stranieri. Sul discorso che a Savigliano non si è fatto nulla per l'integrazione degli stranieri ricorda che sono stati attivati corsi di italiano per aiutare le madri dei bambini a parlare con le maestre. Molti bambini immigrati sono più bravi di quelli italiani. Poi corsi professionali, lavori socialmente utili. Afferma che oggi Boeri ha sottolineato che il lavoro manuale in Italia è svolto dal 36% da stranieri. Non accogliere immigrati porterà l'Italia ad avere problemi economici poiché svolgono molti lavori. Afferma che nessuno nega che ci sia un problema di immigrazione infatti già lo scorso governo con il ministro Minniti aveva preso decisioni che avevano ridimensionato gli sbarchi. Un conto è adottare dei provvedimenti limitativi dell'immigrazione un altro conto è la disumanità di uno stato di polizia.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara di astenersi sul voto. Per certi aspetti è in accordo con i proponenti per altri invece non concorda. Precisa che questo ordine del giorno era già stato preparato qualche mese fa e approvato in molti consigli comunali di altri comuni. Evidenzia però che il testo non è quello blindato presentato oggi al consiglio comunale di Savigliano. Concorda con il consigliere Mogna sul fatto che nei testi legislativi italiani molto spesso si accorpano materie tra loro molto diverse e cita l'esempio del decreto sul ponte di Genova. Sicuramente la legge può essere modificata e rivolgendosi ai rappresentanti delle forze politiche al Governo li invita a suggerire ai propri colleghi delle modifiche. Osserva che rispetto alla situazione nazionale la presenza di immigrati sul territorio saviglianese non ha creato grossi problemi di vivibilità della città.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: ritiene di essere stato attaccato personalmente dalla consigliera Bressi che non ha più argomenti con cui affrontare le discussioni politiche. L'art. 16 prevede il bracciale per chi commette reati contro la moglie, la famiglia ecc. Crede sia legittimo sostenere che la maggioranza non si sia informata. E' legittimo andare a leggere un programma elettorale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: accetta i rilievi fatti sul suo intervento però afferma che la Lega non è razzista e lo dimostra il fatto che il 4 marzo è stato eletto nella Lega il primo senatore nero della storia italiana.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN FAVORE DELLA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ TORINO - LIONE

L'anno **duemiladiciotto addi ventinove del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN FAVORE DELLA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ TORINO - LIONE

In data 21 novembre 2018, i Consiglieri Bartolomeo Gastaldi, Serena Mariano e Rocco Ferraro hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno (prot. n. 32376 del 21 novembre 2018):

Premesso che

Lo sviluppo degli Stati passa inevitabilmente attraverso il potenziamento dei trasporti che, collegando tra di loro le varie Nazioni europee, incrementano la ricchezza economica e culturale

constatando che

l'Italia non deve assolutamente avere una posizione marginale nell'Europa e che, per non essere isolata, deve guardare commercialmente e culturalmente soprattutto oltre le Alpi

considerato che

uno degli strumenti di collegamento che permetterebbe di raggiungere in tempi molto rapidi il centro dell'Europa è la linea ferroviaria ad alta velocità Torino Lione

preso atto che

questa grande opera, indispensabile per lo sviluppo del nostro Paese è oggi messa in discussione con motivazioni capziose e assolutamente prive di fondamento scientifico

il Consiglio Comunale di Savigliano

riunito nella seduta del 29 novembre 2018 ribadisce tutta la sua adesione alla ultimazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino Lione

invita

il Governo a procedere al completamento dell'opera stanziando i fondi necessari

auspica

che il Parlamento sia vigile affinché questo indispensabile strumento di crescita possa finalmente essere ultimato e svolgere il suo ruolo di sviluppo e progresso.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 14 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: 2 (PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti astenuti: 1 (GIOFFREDA Tommaso)

D E L I B E R A

Di approvare l'ordine del giorno in favore della linea ferroviaria ad alta velocità Torino - Lione nel testo in premessa riportato.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 56 DEL 29.11.2018 AD OGGETTO:
“ORDINE DEL GIORNO IN FAVORE DELLA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ
TORINO – LIONE”**

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gastaldi Bartolomeo

GASTALDI Bartolomeo: procede alla lettura del testo dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: ritiene assurdo un ordine del giorno sulla TAV per Savigliano in quanto la ricaduta territoriale è minima. Nonostante ciò è d'accordo con i contenuti dell'ordine del giorno e dichiara che voterà favorevolmente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: afferma che il suo gruppo è solo contro tutti su questo tema. Il movimento 5 stelle si è presentato alle elezioni con una posizione chiara di contrarietà sulla TAV. Chiedere pertanto al Governo di terminare la TAV è come chiedere di non rispettare il programma elettorale con il quale sono state vinte le elezioni del 4 marzo. Ritiene singolare che l'ordine del giorno non sia motivato. Infatti l'unica parola che farebbe pensare ad un minimo di motivazione è “opera indispensabile” senza capirne però il perché. Ritiene che chi propone l'ordine del giorno dovrebbe avere l'onere di provare l'indispensabilità dell'opera. Non invece affermare che è necessaria è dire che le motivazioni avverse sono capziose. Poi si sofferma sulla parola “ultimazione” della TAV. Sottolinea che potrebbe parlarsi di ultimazione dell'opera se si fosse arrivati ai 4/5 dell'opera e ci fosse solo più l'ultimo passo. Ricorda che sono 57 km di tunnel ma nemmeno uno è stato realizzato. E' stato aperto solo un buco di sondaggio che è costato 1 miliardo e 700 milioni di euro. Ricorda che della TAV se ne parla da circa 18 anni e si chiede per quale motivo non è stato ancora realizzato il primo foro. Le forze politiche che oggi scendono in piazza per chiedere la realizzazione della TAV in tutti questi anni di governo non hanno nemmeno realizzato 10 metri del tunnel. A suo parere i governi precedenti non hanno mai avuto i soldi per l'opera ed ha sempre fatto comodo utilizzare i NO TAV per scaricare la colpa per non avere mai fatto nulla. Evidenzia che non solo l'Italia non ha fatto nulla ma anche altri stati. Nell'ordine del giorno si afferma che se l'opera non verrà realizzata l'Italia sarà fuori dall'Europa. Porta ad esempio il corridoio 5 Kiev – Lisbona. Il Portogallo ha rinunciato, l'Ucraina e l'Ungheria non sanno nemmeno dell'esistenza del corridoio 5 e il tratto sloveno non esiste nemmeno sulla carta. Afferma che la TAV è stata concepita molti anni fa e, anche secondo il parere dell'osservatorio sulla TAV, molte previsioni fatte in sede di progettazione sono state smentite dai fatti. Esiste una linea ferroviaria sottoutilizzata e nel tempo il traffico nord sud verso la Svizzera è aumentato del 40%. Il traffico orizzontale è diminuito del 17%. Evidenzia che le ragioni sono anche geografiche e climatiche infatti le merci viaggiano tra paesi che hanno condizioni climatiche differenti. La TAV secondo i conteggi della Corte dei Conti francese dovrebbe costare 26 miliardi di euro di cui 9 miliardi il tratto transnazionale. Solo su questo tratto è prevista una contribuzione UE che sarà dato ex post e nella migliore ipotesi sarà del 40%. Inoltre i costi per una galleria che per l'ottanta per cento è in territorio francese devono essere sopportati per il 57% dall'Italia e per il 43% dalla Francia e solo sulla parte francese è previsto intervento UE. Ricorda che per recedere non ci sono penali e risarcimento le parti sono libere. Poi ricorda che il risparmio di tempo per il transito sarebbe solo di circa 1 ora per una linea pensata per il trasporto merci e non passeggeri. Afferma che le motivazioni date non sono capziose e per un'ora di risparmio di tempo spendere 26 miliardi di euro sia una spesa eccessiva tenuto conto della finanza attuale. Dichiara il suo voto contrario

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: afferma di appartenere alla Regione Piemonte ed il corridoio 5 attraverserà il Piemonte da ovest a est. Si parla da anni di fare un terzo valico od uno snodo ferroviario nel

territorio di Alessandria. Si vuole potenziare il traffico merci nord sud con un progetto importante che parte da Genova e va verso i paesi del nord che utilizzerà le strade ferrate. Per questo è importante avere lo snodo ferroviario. Poi non è detto che la direzione sarà Milano e poi Brennero potrebbe essere Alessandria , Torino, Lione e Parigi fino all'Inghilterra. Afferma la necessità di porre la massima attenzione prima di prendere certe scelte poiché è vero che la TAV è solo per le merci però è quello che manca adesso. L'Italia è un paese che trasporta merci all'estero utilizzando il trasporto su gomma in maniera esorbitante. Altri paesi compreso il Portogallo hanno fatto investimenti diversi. Ritiene che è un'opportunità per il Piemonte e si dichiara favorevole.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: afferma che è un argomento complesso e se si fa una ricerca si trova molto materiale a favore e contro alla realizzazione della TAV. Tutte le opinioni sono rispettabili ma ogni volta che si realizza ad esempio un gasdotto una centrale nucleare c'è sempre un fronte oppositore. Nel caso della TAV il fronte oppositore ritiene che le previsioni fatte anni fa sono state smentite. Il traffico merci e passeggeri est ovest non cresce come stimato. Chi invece è a favore sostiene che la TAV determinerebbe un incremento del traffico est ovest. Aggiunge che non è detto che le previsioni di oggi siano indiscutibili. Il progetto ha subito molte modifiche da quello originario ciò a dimostrazione che alcune ragioni oggettive degli oppositori sono state prese in considerazione. Adesso si è giunti ad un bivio ed interrompere l'opera sarebbe forse peggiore che interrompere la sua ultimazione. Secondo Paolo Foietta – commissario straordinario per la TAV – sono già stati investiti 1,4 miliardi in studi e progetti finanziati per metà dalla EU per l'altra parte 25% dall'Italia e 25% dalla Francia. Inoltre l'Europa ha assegnato già una prima tranche di finanziamento pari a 813 milioni di euro nell'ambito del programma Tent 2015 – 2019 per i lavori definitivi a finanziamento del 40% dei costi sostenuti del periodo. Il solo costo diretto complessivo da restituire a UE e Francia sarebbe superiore a 2 miliardi di euro. Stephan Gugino - delegato generale della Transalpine favorevole alla TAV - è dello stesso parere. La Francia ha sbloccato i finanziamenti e l'Europa altrettanto. Decidere unilateralmente di ritirarsi comporterebbe la restituzione a carico dell'Italia delle somme all'UE e alla Francia. Portera sostiene che non è prevista una penale ma lui solleva dei dubbi. Afferma inoltre che sempre secondo Foietta sostiene si arriverebbe a un rimborso di più di 2 miliardi di euro. Risponde al consigliere a Bori dicendo che a Savigliano vi è una sede della multinazionale Alstom che ha in Italia circa 2650 dipendenti che si occupano di costruzione e manutenzione di treni ad alta velocità. Circa due anni fa l'Alstom ha dichiarato che non ha senso restare in Italia se non c'è un mercato. Sottolinea che un'opera come la TAV rafforza la presenza di Alstom in Italia. Votare a favore della mozione significa avere il coraggio di votare per la crescita e lo sviluppo di questa parte dell'Italia non arrendersi a chi vorrebbe gettare alle ortiche tutto il lavoro fatto fino ad oggi e circa 2 miliardi di euro di denaro pubblico. Aggiunge inoltre che votando a favore si rende più sicuro il posto di lavoro dei lavoratori dell'Alstom in particolare delle 900 persone che vivono nel sito di Savigliano.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: afferma che per la Lega il progetto è strategico e deve essere terminato. Rispetta gli impegni presi nel contratto di governo che chiedono una riflessione sui costi e modalità di realizzazione ma non è in discussione la realizzazione dell'opera.